





## Una vecchia partita liquidata tra il Principato di Monaco e il Vaticano

**ROMA 23, ore 58 (X).** — Le relazioni diplomatiche tra il principato di Monaco e la Santa Sede furono tollerate alla prima guerra mondiale, quando il presidente Lombroso si recò in Italia. Allora il papa Pio X ha condannato a tutti gli effetti in relazione con la Santa Sede una nota della Segreteria nella quale egli protestava contro la cattolica non-Roma del capo d'una nazione. I rapporti, avente rapporti diplomatici con la S. Sede, non avevano più ragione di esistere, e per la quale la formula della circolare ricevuta dal principe Alberto Grimaldi di Monaco conteneva un inciso che nelle altre circolari non figurava. Certo è che la Santa Sede non teneva conto di quelli che detestano il principio. Il Principe di Monaco commise la trascuratezza di comunicarla a Jaures, il quale a sua volta la pubblicò nel suo giornale *"l'Humanité"*. Scoppiò l'incidente. La S. Sede ripeté i suoi rapporti con il principe Grimaldi, e fu la rottura e perdurò fino ad oggi. Ora si annunzia che tali rapporti sono stati ristabiliti e che il principe Grimaldi ha eletto a suo rappresentante presso la S. S. il giurista Maggiorino Coppola che è quanto prima presen- tarsi al papa in Roma. (N. D. V.)

## Il più giovane e il più vecchio soldato

NOMA. ES. sera — Allegruando, nel giorno scorso, il maggiore dei figli di S. A. R. il Duca d'Aosta, il Principe Amedeo Umberto, Duca delle Puglie, nato il 21 ottobre 1880, fu ammesso fra i combattenti del 1896, con il grado di capitano, pur non avendo compiuto il diciannovesimo anno di età. S. A. R. la Duchessa d'Aosta inviò, con gentile pensiero, al generale Zupelli, Ministro della Guerra, un ritratto del suo primogenito, in abito militare, scrivendo di proprio pugno, su fronte della fotografia le parole: Amedeo di Savoia-Aosta, soldato 1.° 3.° batteria, 4.° gruppo, Datteria e cavalletti, Milano 4-VI-1915. E si vergò: Per il Generale Zupelli, munda con riconoscenza il tuo figlio, il nostro soldato.

Il nostro Esercito, Milano.

Essendo venuta la cosa, a conoscenza del viceré on. Francesco Palmi, questi ha inviato anch'egli una propria fotografia, in divisa di tenente di fanteria, nella quale occupa il posto di primo ufficiale della Guardia, con questa dedica: Devoto omaggio all'illustre generale Zupelli, Nob. F. Palmi-Serra, nato nel 21 maggio 1885.

Fra il primo, che, quando si è arruolato, non aveva ancora 17 anni, e il secondo, che ha combattuto da otto anni, il 20 anno, c'è la differenza di oltre sessant'anni!

Il giovanissimo Principe della gloriosa Casa di Savoia e il vecchio soldato della maliva Sardegna servono ora insieme, nella santa guerra di redenzione, la Patria.

le fotografie del più giovane e del più vecchio fra i nostri combattenti, volontari entrambi.

## Una flotta sanguinosa a bordo di un piroscafo

(Per telegrafo di Napoli del Corriere)

NAPOLI, 16, ore 30 — A bordo del piroscafo *Bratis*, ancorato nel porto di Torre Annunziata, si è accesa una terribile rissa fra una quarantina di marinai, divisi in tre equipaggi. Questi marinai che sono di nazionalità inglese, americana, svedese e greca sono divisi in due gruppi ben distinti: il primo è formato dai marinai del resto dei tre imperi centrali. La rissa è cominciata in seguito a discussioni politiche e la battaglia è stata sanguinosa.

Si è cominciata a sparare con i capitolari. I danesi, i greci, i svedesi, i danesi, i danesi, dovete accorciare, per cederla, con la rivoltella impennata. Fu costretto a sparare parecchi colpi in aria. Le detonazioni si udivano più che il cagnolo del porto e dei carabinieri. Questi rimasero in arresto due greci e trasportarono a terra un americano, certo Joselli (fendendosi il braccio), un danese, un greco, l'altro è stato dato avviso ai costigieri che

**La prossima adunanza  
del Consiglio de LL. PP.**

**ROMA 25. sera.** — Nella prossima adunanza straordinaria generale del Consiglio Superiore del lavoro, pubblici verrà trattato il progetto di massima della bonifica dell'Agro Pontinese, reggiano, mantovano, in destra di Moglia. Verranno anche discusse le nuove domande del Sindaco di Chivasso per acquisto della ferrovia Chivasso-Georgina, la proposta della commissione tecnica incaricata di studiare la sistemazione del fiume

di Marecchi, nel riparo del Porto Cesareo e della difesa della città di Rimini.

**CLASSE DI GUERRA**  
PER I  
**negozi di generi alimentari**  
Milano, 27 dicembre 1915.

Per evitare disturbi alla nostra Spett. Clientela, avevamo presentato ricorso alle precedenti semplificazioni che ci avrebbero permesso di pagare nel diramamento a cassa sulle nostre largherelance. Ci tenete così comunicati che non

A norma del Regio Decreto 31 Novembre 1915 — Allegato C. — Tasse di affezione, ognuna delle targhe-recettive del brodo Maggi, come quelle che si trovano

Il contener dei magazzini, paga una tassa di 150 centesimi. E' prescritto che al fatta domanda la doppia esemplare col nome, cognome, professione e domicilio dell'Esponente e del proprietario dello stabile (che noi ignoriamo), ecc. ecc. Su tali targhe dev'essere applicato un contrassegno od una scritta comprovante il pagamento ecc.

Non potendo noi materialmente farlo fatto che, paghiamo la nostra Spese Clientela, provvediamo a pagare la tassa che noi, dietro notifica, rimborseremo sulle prime fatture e di univerrarsi di tutte le disposizioni del Regio Decreto.

Chi non si pone in regola, dovrebbe entro il 31 del corrente dicembre fissare le nostre targhe, essendo noi costretti a prevenire col presente comunicato (che sostituisce l'avviso personale che non abbiamo il tempo di inviare ad ogni singolo Cliente) che non rispondiamo delle multe che a partire dal 1 gennaio 1916 dovrebbero essere applicate ai signori Esponenti od ai proprietari dello stabile.

F.lli. M.lli.

ciò che ci ha permesso di essere  
società italiana dei prodotti alimentari Maggi

**D. POMELLO - H. NAGLIA**  
**DENTISTA**  
Via Garibaldi 3 - Tel. 14-45







ANNO XXXII

# Abbonamenti per il 1916

Nel Regno e Colonie:

Anno L. 16 - Semestre L. 8,50 - Trimestre L. 4,50

Paesi dell'Unione Postale:

Anno L. 34 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 9

Tutti gli abbonati annuali avranno diritto al

## PREMIO GRATUITO



### di una artistica targacalendario

in terra colta patinata eseguita su modello originale dello scultore Emilio Benlliure. E' una delle ultime creazioni fatte espressamente per noi dalla "Falsosa Ars" di Civita Castellana (Roma) la cui produzione artistica ha ormai raggiunto la perfezione sotto l'abile ed alta Direzione dello scultore prof. Francesco Parisi.

L'artista bassorilievo si ispira al momento attuale e nella trionfante carica dei bersagli della sfonda vibra l'augurio di vittoria condiviso da tutti gli italiani.

Ma il premio migliore a più gradito, i nostri abbonati e lettori lo trovano nel perfezionamento sempre continuo dei servizi d'informazione e nella loro ampiezza che ha riscosso soltanto in pochissimi altri giornali.

La guerra ha enormemente ingrandito il campo di azione dei giornalisti, e per la cronaca completa di questi grandi giorni storici occorre una organizzazione vastissima e perfetta.

Non badando a difficoltà ed a spese ci siamo messi in condizione di potere informare subito il nostro pubblico dei più importanti fatti del giorno, ovunque accadano.

La copia e la sincerità delle notizie raccolte in modo da dare ogni giorno al lettore un quadro completo della situazione, ci hanno valso il favore dei lettori il cui numero, più che raddoppiato in un anno, conferma la nostra azione e conferisce al nostro giornale una invidiata autorità.

**Il Resto del Carlino** è uno dei pochissimi giornali che si pubblicano normalmente in sei pagine e, spesso, in otto. Il rincaro gravosissimo della carta e di tutte le scorte tipografiche non ci ha impedito di conservare al giornale il numero di pagine alto ad accogliere completo il notiziario profusivo con tante spese.

Il 1916 vedrà non soltanto raddoppiata e completata la nostra organizzazione, ma affidando anche aumentati il favore del pubblico che è il più amato premio alla nostra fatica.

Gli abbonati non residenti in Bologna dovranno aggiungere L. 0,40 per le spese di invio raccomandato del premio.

## PREMI SEMIGRATUITI

Statistica "L'Alpino" in terra colta patinata tipo Bronzo, altro perfetto campione della "Falsosa Ars", è la fedele riproduzione di un originalissimo bozzetto espressionista modellato dallo scultore Domenico Mazzoni. Sopra nota sono le splendide allegorie patriottiche ed altre opere del genere fatte in questo periodo del lavoro artistico di questo soggetto. — Si cede agli abbonati franco a domicilio per L. 1,00.

### L'ALMANACCO ITALIANO

che la casa editrice R. Bemporad e F. di Firenze, con illustrazioni di celebrità editoriali, tenendo conto dei più recenti avvenimenti, in modo da dare così la carta geografica del testo e rendendo di facile comprensione le importanti e complicate operazioni di cui sono state in parte le notizie e le notizie della terra. Alle consuete rubriche d'arte, di scienza, di sport, ecc., ampliate e corredate da un maggior numero di incisioni, sono da aggiungere altre nuove che completano la ricca ed originale pubblicazione.

Il volume di 1000 pagine ed oltre 1000 illustrazioni, in commercio L. 2,50, viene spedito ai nostri abbonati di città a L. 1,50 e a L. 1,80 a quelli di fuori.

### La Domenica illustrata

bellissima pubblicazione settimanale di pagine 8 e copertina della casa editrice Sonzogno. Abbonamento normale L. 2,50. — per i nostri abbonati il prezzo è ridotto a L. 1,50.

MARIO MISSIROLI

## IL PAPA IN GUERRA

Gli abbonati del Resto del Carlino possono acquistarlo rivolgendosi alla nostra Amministrazione, per L. 1,35. Per gli abbonati residenti fuori di Bologna, il prezzo è di L. 1,40. — Edizione Zanichelli - Bologna, 1915 - Prezzo L. 1,35.

**Il Mondo** rivista settimanale illustrata per tutti, edita dalla casa Sonzogno di Milano. Si pubblica in fascicoli di 16 pagine e copertina con supplemento. Abbonamento ordinario L. 12,50; per gli abbonati del Resto del Carlino L. 11.

Per i ragazzi:

ALDO VALORI

## LE AVVENTURE DI BARBIERINO

E' un romanzo fascioso scritto con una vera profusione di spirito e di fantasia che entusiasma i ragazzi di tutte le età. Divertentissimo, non manca di un serio significato morale ed è scritto con garbata scioltezza. Edito con gran lusso dalla Casa L. Cappelli di Roma S. Casciano, costituisce la più riuscita avventura di questo anno. Nel volume di grande formato, da L. 4, con illustrazioni e copertina a colori di A. M. Nardi, viene ceduto ai nostri abbonati al prezzo eccezionale di lire 2.

### Bibliotechina della Lampada

Il mondo dei piccoli ci sarà grato delle facilitazioni che noi accordiamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini. La "Scuola" di Ostiglia ha fatto di questa edizione un vero piccolo capolavoro tipografico. I volumetti elegantemente rilegati si fregiano dei nomi più chiari della nostra letteratura. I sei volumi di recente pubblicazione sono:

- M. Masina - I FIGLI DELL'UOMO SA-PIENTE - Riccamente illustrato da Yumbo
- D. A. Traversi - PRIMA DEL CONCER-TO - Commediato per bambini, illustrato da A. Rubino
- M. Masina - MONTELUCA E MONTELUCA - Racconti umor. di da Yumbo
- G. E. Masina - PROFUGHI - Intervento di da Yumbo
- G. E. Masina - PROFUGHI - Vol. II
- I sei volumi racchiusi in elegantissima custodia, in commercio L. 25, si spediscono franco di porto a tutti i nostri abbonati che aggiungeranno L. 9 al prezzo dell'abbonamento.

## VARIETAS

ricca e splendida rivista fondata da Giovanni Antonio Traversi e diretta da Pasquale De Luca, viene ceduta agli abbonati del Resto del Carlino per L. 30 invece di L. 35 per tutto il 1916.

Esce mensilmente a Milano e, per la varietà degli argomenti, la più che ogni altra onore al suo titolo. Con gli avvenimenti italiani ed esteri più importanti e l'arguzia illustrata, Varietas pubblica novelle, commedie, romanzi e versi dei grandi scrittori, facendo largo posto all'arte, alla letteratura, allo sport, ed ogni manifestazione della cultura. I nostri abbonati riceveranno, inoltre, coi dodici fascicoli di questa rivista chiusi in bellissime copertine a colori, l'Almanacco della Vittoria, strenua eroica, con novelle sulla nostra guerra e le favole simboliche a colori sui mesi e la guerra.

I NUOVI abbonati riceveranno gratis il giornale del giorno stesso nel quale ci porrerà l'abbonamento fino al 31 Dicembre 1915.

# CRONACA DELLA CITTA

## Consiglio provinciale

Per gli orfani dei caduti

Alle ore 15 il Presidente Lionello Grossi dichiarò aperta la seduta. Sono presenti 30 consiglieri. Si legge il verbale della seduta precedente. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

Il progetto è approvato. Si discute il progetto di legge per l'assegnazione di un sussidio di 10.000 lire annue per gli orfani dei caduti in guerra.

La riforma del Manicomio d'Imola

La riforma del Manicomio d'Imola, di cui si è parlato in queste pagine, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

Il manicomio di Imola, che è un manicomio rurale, è stato discusso dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto importante, è stata discussa dal Consiglio provinciale.

La questione del carbone, che è un problema molto







## ULTIME NOTIZIE

Il pericolo d'una crisi ministeriale in Inghilterra  
per i dissensi sul problema della coscrizioneDissensi fra i ministri inglesi  
circa il problema della coscrizione

(Nostro servizio particolare)

LONDRA 28 (M. P.). — Il consiglio dei ministri tenutosi ieri per la prima volta in questa settimana, ha discusso la relazione di Lord Derby sulla sua campagna di reclutamento volontario, e si è pronunciato per oltre due ore. La riunione venne quindi aggiornata a domani. Tutti i membri del gabinetto erano presenti, e dall'aggiornamento della discussione appare manifesto che il consiglio non fu in grado di adottare una decisione. Questa è almeno la impressione dei redattori politici dei giornali londinesi che oggi prospettano e discutono la questione. Decisioni ministeriali sono in corso. Così gli organi conservatori affermano che Times che siamo in pericolo di una crisi politica molto grave, mentre gli organi liberali ammettono che il Daily Chronicle che il gabinetto sta affrontando delle difficoltà, ma si mostrano fiduciosi che queste verranno superate senza troppi sussulti e dichiarano esplicitamente che la versione che ne danno in lingua inglese è quella più accurata.

Prima di entrare nei particolari giova chiarire la questione specifica sulla quale si impadronisce la crisi. Si tratta, come rammentiamo della questione degli scapoli militari che non si lasciano per venire arruolati mentre erano aperte le iscrizioni ad hoc durante la campagna di Lord Derby. Questa raccolta di un numero significativo di scapoli tanto da parte di cittadini scapoli quanto ammogliati, e lo splendore del loro rendimento è riconosciuto anche dai conservatori. Senonché è pure universalmente ammesso che un numero rilevante di giovani scapoli si astenne dall'iscrivere. Questa cifra in fondo non è enorme qualora si consideri che oltre tre milioni di uomini e secondo alcuni addirittura quattro si sono già offerti in regime volontario. Ora occorre pur ricordare che l'Asquith durante la campagna di Lord Derby assunse a nome del governo quando ben definito impegno che innanzi tutti avrebbe chiamato a prestare servizio, prima o poi, tutti i giovani scapoli arruolabili, e soltanto dopo di ciò perentoriamente chiamati via via gli ammogliati che si iscrissero per gli arruolamenti. Se i giovani scapoli venissero a prestare servizio, allora non resterebbe che arruolare i rimanenti ed arruolare a compimento nessun ammogliato sarebbe stato chiamato sotto le armi prima che i rimanenti scapoli si fossero decisi per amore o per forza a prestare servizio. E sulla procedura da seguire nell'applicazione di questo impegno che esisterebbero dei dissensi capaci di generare una crisi ministeriale. I conservatori vorrebbero che ai giovani scapoli arruolati venisse offerta l'ultima opportunità di arruolarsi volontariamente a mostrare caso per caso la loro incapacità di prestare servizio. Il liberale invece vorrebbe che si astenesse la coscrizione; e i sostenitori di questa tesi esortano che non occorre che il governo si occupi di chiamare sotto le armi alcuna categoria di ammogliati.

Al contrario i conservatori vogliono che ogni indugio venga tolto, e che i rimanenti scapoli vengano subito arruolati. Queste due tendenze sembrano decisamente rappresentate nel gabinetto, sul quale incomberanno quindi una minaccia di scissione e di dimissioni. Lloyd George, ad esempio, secondo il Daily Mail avrebbe il più rischioso rappresentante della tendenza conservatrice e avrebbe infatti ieri mattina ad Asquith prima ministro un messaggio dove dichiara che egli si sarebbe dimesso qualora non si fosse imposta subito la coscrizione a scopo di guerra. Con Lloyd George, sempre secondo il Daily Mail si schiererebbero in favore della coscrizione immediata altri sei membri conservatori del gabinetto: cioè Curzon, Lansdowne, Chamberlain, Smith Longe, Scowth Long e Selbourne. Gli altri 11 membri propugneranno invece il metodo sostanziale dei volontari e tra essi figurano i conservatori Balfour, il liberale Grey, Kewen Mac Kenna e Simoni nonché il laburista Enderson. Circa gli altri tre membri rimanenti, cioè Asquith, Bonar Law e Kitchener nulla si sa di preciso. In attesa delle deliberazioni ulteriori che metterebbero capo ad una decisione definitiva che sarà annunciata la settimana prossima alla camera dei comuni, la posizione si ingrandirebbe così: 1. un compromesso conciliante che mantenesse dello statu quo; 2. dimissioni di parecchi membri e conseguente rimpasto ministeriale; 3. sfacelo di tutto il gabinetto ed elezioni generali.

La soluzione più probabile, se si considerano le esagerazioni di una notizia diffusa dai giornali, sembra ancora la prima: la meno probabile certamente l'ultima. L'idea delle elezioni generali sostenuta dal Times e dal Daily Mail viene combattuta lungo dalla coscrizione. Morning Post quanto del volontariato Daily Chronicle.

L'Ungheria vuole la pace  
La lotta della opposizione  
contro il Governo

(Nostro servizio particolare)

LUGANO 28, sera (D. B.). — Sono giunti oggi a Lugano i giornali ungheresi del giorno 28 dicembre. Da essi risulta possibile trarre maggiori particolari, e soprattutto più precisi di quelli pubblicati negli ultimi giorni di Vienna, sulla grave decisione presa dalla opposizione ungherese di appoggiare la causa nazionale e di incominciare la lotta contro il governo.

Alla riunione dell'opposizione parteciparono i "leader" del partito dell'indipendenza, di quelle costituzionali, dei cattolici indipendenti, dei democratici. Si trattò di quattro grandi partiti della politica ungherese, e hanno preso seguito nella popolazione.

Tra i capi dei partiti che presero parte a questo convegno vi erano Karolyi, Apponyi, Andrássy. Non un giornalista e nessun straniero era ammesso alla riunione tenuta, ma da una intervista concessa dall'on. Karolyi si è saputo che i membri dell'opposizione hanno deciso che la pace civile sarà rotta dopo le dichiarazioni di Tisza riguardanti la questione elettorale, il suffragio universale e dopo le dichiarazioni riguardanti la pace desiderata dal popolo ungherese. Così la opposizione ungherese, che si è resa celebre nel mondo per quelle tempestose sedute, cui furono scacciati anche dei colpi di rivoltella, decise di prendere l'atteggiamento assunto prima dell'inizio della guerra.

Nella sua intervista Karolyi disse testualmente: «Noi abbiamo deciso di combattere il Governo perché esso fa uso della sua potenza attuale per scopi di partito. Noi vogliamo mantenere le forze armate della nazione, ma indebolite e abbattute il vero diritto di Tisza». Intanto, salvo nuovi avvenimenti, è ormai deciso che le sedute alla Camera ungherese cominceranno il giorno 1.

I deputati ungheresi di opposizione, un centinaio circa su oltre 400 membri del parlamento, incominceranno l'ostilità. Come è noto appunto per combattere il sistema parlamentare adottato dalla opposizione era stata creata per il presidente la Camera una specie di polizia parlamentare, e il presidente potesse mantenere l'ordine nell'aula parlamentare, e in caso di necessità, fare allontanare i deputati colia forza. Ma la situazione sarà molto complicata. Molti deputati della opposizione, partecipanti al movimento costituzionalista, sono oggi ufficiali dell'esercito ungherese, hanno dunque il dovere di obbedire agli ufficiali di non alto grado della polizia parlamentare che non potranno di conseguenza andare contro i propri superiori.

Ma sono i conservatori da un noto giornalista ungherese che varrebbe l'interessante l'idea politica di proprio paese, e da poco tempo è lontano da Budapest, corrispondente di un giornale di opposizione al ministero Tisza, il quale, dopo avermi prospettato la situazione parlamentare come vi ha descritto sopra, mi ha detto il suo:

«Nei paesi dell'Intesa corrono sul mio paese voci e informazioni in gran parte false, soprattutto se si parla di me. Io ho un senso che nell'altro Vi voglio sintetizzare con la mia umiltà obiettività la situazione. Il popolo ungherese è stanco della guerra. Nessuno desidera più ardentemente degli ungheresi la pace, e in questo desiderio vi sono tre ragioni che si connettono, ragioni di politica economica e ragioni di politica ideale. Tisza, come tutti i partiti degli agrari, è un grande responsabile della guerra. Il popolo è convinto che non sono i tedeschi e gli austriaci, come si è detto, che affamano il popolo ungherese, ma sono gli agrari i latifondisti stessi. Ormai gli ungheresi non vedono più ragione alcuna perché la guerra debba continuare. I russi e i serbi, i due nemici dell'Ungheria, non costituiscono più un pericolo per la nostra frontiera. La nostra situazione finanziaria statale, già grave prima della guerra, diviene di giorno in giorno più drammatica, più penosa. Non è possibile in Ungheria insinuare ulteriormente le tasse.

Il popolo ungherese soffre già troppo. Chi pagherà allora gli interessi dei 15 miliardi di nuovi debiti? E ancora abbiamo fatto? Il popolo ungherese che dopo tanto sacrificio ha raggiunto quello che all'inizio della guerra si dichiarava il grande scopo della nostra guerra, e che si trova in penose condizioni economiche, vorrebbe dire basta, tanto più che oggi non sa più perché e per cosa debba continuare a soffrire e a morire.

L'altra ragione, che abbiamo illuduto di politica ideale, è questa: in questa guerra vi è uno Stato che esce vincente dal proprio alleanza: questo stato si chiama l'Austria. Ora noi pure ungheresi vogliamo una eccessiva potenza della Ger-

mania. L'Ungheria si è mostrata nella guerra attuale la più forte compagna, la più forte struttura politica e anche militare dell'impero austro-ungarico. Se l'Austria può alla fine della guerra diventare vassallo della Germania — che la Germania lo voglia — «come la ultima vicenda delle trattative per l'unione commerciale — l'Ungheria non lo vuole diventare e non lo vorrà mai. Sono questi i tre motivi meno apparenti della lotta dell'opposizione contro Tisza, malgrado lo stesso Tisza come tutti gli ungheresi sia in realtà avversario di un'eccessiva potenza tedesca».

## Le beghe del socialismo tedesco

(Nostro servizio particolare)

BERNA 28, sera (G.). — I giornali socialisti di Mannheim informano che alla seduta della frazione del partito socialista tedesco il Presidente della Commissione generale della organizzazione aveva proposto la esclusione di tutti i deputati della minoranza che votarono contro i crediti di guerra.

Una tale proposta fu respinta. Si decise invece di votare una dichiarazione di disapprovazione per i deputati che hanno rotto la disciplina del partito.

## Elogi inglesi all'azione dell'Italia

LONDRA 28, sera. — La Morning Post pubblicando una lunga rivista sull'azione dell'Italia nel 1915, enumera i vantaggi militari e navali ottenuti, rivela la condotta politica dimostrata, e conclude affermando che dopo sette mesi di guerra le condizioni economiche dell'Italia sono eccellenti. Fa notare che le sue risorse sono intatte, come è indubitabile la decisione di condurre la guerra alla sua ultima vittoria.

Le possibilità di una offensiva invernale  
dei tedeschi in Russia

(Servizio particolare del «Resto del Carlino»)

PARIGI 28, notte. — (D. R.) Da varie settimane il caso telegrafico fra la Russia e la Svezia era interrotto o informazioni russe mancavano. Il caso è stato stabilito ieri.

I corrispondenti dei giornali parigini ripigliano quindi a informarci sulla situazione.

Sul fronte della Dvina e nello spazio compreso fra questo fiume, l'alto Vellia e l'alto Niemen, da due eserciti restano fermi nella loro trincea. I tedeschi e i russi si fronteggiano da due lati di artiglieria.

Tuttavia, poiché i corpi d'acqua cominciano a gelare, soprattutto nel braccio più stretto, si può ora procedere con colpi di mano attraverso la Dvina.

Così secondo quanto telegramma Norddeutscher Journal un gruppo di tedeschi penetrò nelle isole della Dvina presso Priekule, approfittando della circostanza di un braccio più angusto del fiume posto dalla loro parte che si è gelato.

I russi non potendo resistere al numero di artiglieria che fu loro sgombrato. Ora il problema è questo. Quando i fiumi saranno interamente gelati, i tedeschi tenteranno verso il nord una nuova offensiva. Tutti quelli che conoscono l'indebolimento dei loro effettivi, l'insufficienza delle loro risorse e la mediocre qualità dei loro combattenti attuali, adducendo a peso esperti delle armi, rispondono negativamente. Inoltre il freddo intransigente già cominciato nella sua fronte qualunque vasto movimento offensivo.

Altri sono persuasi dell'opposto e citano il precedente dell'ultimo inverno quando i tedeschi nel febbraio, malgrado la neve, delavano dalla Prussia orientale fino al Niemen. Si sa anche che il nemico si è procurato un gran numero di pollicine e anche di abiti bianchi adatti a confondersi con la neve, metodo imitato dai giapponesi la Manciuria. Inoltre l'esperienza della costruzione di nuove ferrovie destinate a collegare le rive sinistra della Dvina con le basi tedesche sul Niemen nella Prussia orientale confermerebbe l'ipotesi di una probabile offensiva. Una di queste ferrovie, che collega Tilsit e Cheboksar, sarà costruita sino a Baish; ma il tempo in cui i tedeschi potessero concepire grandi piani senza paura di essere scomodati da una iniziativa svedese dei russi è passato. Sono notevoli tuttavia tre fatti di ordine generale: il primo l'impetuosa e veramente colossale dei lavori di fortificazione intrapresi dai tedeschi su tutto il fronte. I rapporti degli esploratori russi e il racconto dei profughi sono concordi. Tutto il paese fra la Dvina e il Niemen è trincea. Vi sono linee di trincee ininterrotte fra Dieletich e sull'alto Niemen sino a Smorgoni e Novo Vientian.

Inoltre i tedeschi a titolo di precauzione fortificano formidabilmente tutta la linea del Bug, il grande affluente sulla destra della Vistola. Tre linee di trincee sono già costruite parallelamente a questo fiume con piattaforme di cemento.

I sogni di egemonia balcanica  
del Bulgari

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 28, notte (D. R.). — La conquista della Macedonia sembra rivelare nella Bulgaria ambizioni di egemonia balcanica. E' tipico perciò l'articolo del Narodni Prosvetnik, ufficio di Sofia. La Bulgaria ha diritto di domandare comparativamente alle altre nazioni balcaniche la maggior parte della penisola balcanica. Non si creda che la Bulgaria sia stata spinta su questa via da idee di conquista o da un sogno di preponderanza balcanica. La Bulgaria occupa il centro della penisola. Le è vietato quindi sperare di estendersi su altri punti mentre i suoi vicini possono cercare la realizzazione delle loro aspirazioni nazionali oltre gli angusti limiti della penisola. Del resto non è colpa della Bulgaria se le ricerche etnologiche o i ricordi storici della via della penisola dimostrano che essa è terra bulgara.

Desolanti confessioni di un tedesco  
su Salonico

(Nostro servizio particolare)

BERNA 28, sera (G.). — Il corrispondente di guerra della Vossische Zeitung si è recato a Salonico riuscendo ad attraversare la linea inglese. Fra l'altro egli informa il suo giornale che i comandi degli imperi alleati lascerebbero la città appena che il loro soggiorno diventasse inutile.

Da notizie che le truppe franco-inglesi sbarcate in Grecia ascendono a 210 mila uomini, di cui 90 mila inglesi. A Mariglia vi sono poi 40 mila uomini pronti a partire. Le truppe franco-inglesi hanno sbarcato 30.000 1200 cannoni fra cui alcuni giganteschi.

Tutto il filo di ferro che vi era a Salonico fu acquistato per i reticolati e per costruire le linee difensive. I materiali inglesi scandagliano continuamente le sponde di Valona nonostante la presenza greche.

destinate a ricevere le artiglierie pesanti. Tutta la popolazione è stata requisita a destinata ai lavori. Tutti i villaggi che potevano imbarazzare il filo delle artiglierie di queste enormi opere sono stati sistematicamente rasati al suolo.

Seconda constatazione: il nemico si afforza di conservare la superiorità dei mezzi meccanici utilizzati all'inizio della guerra. Base generalista con corobondanza straordinaria l'impiego delle mitragliatrici. Ormai le loro manovre e le loro posizioni sono state perfezionate a ogni soldato tedesco. Ancora le truppe tedesche che sono munite di un fucile automatico diventano quotidianamente più numerose. Così i tedeschi grazie alle fortificazioni e all'impiego dei mezzi di distruzione più scientifici e più nuovi compensano la inferiorità del loro numero.

Tercia constatazione: che la qualità dei soldati tedeschi è diventata assolutamente inferiore, mentre gli austriaci sul fronte russo sarebbero piuttosto impetuosi, e quello che erano al principio della guerra. I casi di abbandono di armi e di resa sono diventati meno frequenti. Malgrado ciò nella regione di Caricovitch gli austriaci indietreggiavano verso ovest. In Galizia poi non parevano ad avanzare.

## I trucchi del contrabbando in Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

LUGANO 28, sera. — (F.). Il Consiglio Federale allo scopo di facilitare l'arrivo dei regali di Natale e di Capodanno alle persone domiciliati in Inghilterra che hanno parenti all'estero, ha levato temporaneamente per i piccoli pacchi il divieto di esportazione decretato dal Consiglio stesso.

La National Zeitung di Berlino, afferma che una quantità di persone abusano di questa facilitazione per inviare una grande quantità di grano in Germania. L'enorme differenza del prezzo di questo prodotto dall'altra parte della frontiera ha determinato una vera speculazione, nascosta sotto le apparenze di una generosità.

## L'ufficio del carbone in Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

LUGANO 28, sera. — (F.). Si annuncia che è stato fondato a Basilea un ufficio che sarà incaricato di controllare la esportazione del carbone in Inghilterra.

Secondo il Basler Volkszeitung la Germania si vuole la creazione di questo ufficio allo scopo di assicurarsi che il carbone che essa fornisce alla Svizzera non sarà utilizzato a profitto dei suoi nemici. Questa misura mira soprattutto a colpire le fabbriche tedesche di prodotti chimici perché continuano a lavorare per gli stati dell'Intesa, il che, del resto, si vedrebbe pure disposte a fare per la Germania.

Soddisfazione del Governo greco  
per le operazioni dell'Italia

(Nostro servizio particolare)

LONDRA 27, notte (M. P.). — Il corrispondente ateniese della Morning Post telegrafa che il ministro italiano offerse a Skutudis amichevoli spiegazioni sullo sbarco di truppe italiane a Valona, dichiarandole destinate ad appoggiare la ritirata delle forze serbe e a proteggere contro la banda assoldata dall'Austria e chiedendo quindi che la Grecia faccia il possibile per rinvoltare tale compito.

Queste spiegazioni, spiegate da parte dell'Italia, aggiunge il corrispondente — producono buona impressione ad Atene.

Il corrispondente berlinese del Times in una telegrafia da Bucarest, liquidando la favola dello sbarco russo a Varna, dicendo che l'operazione compiuta dalla squadra russa in quelle acque fu, come l'altra volta, una semplice dimostrazione.

## Fortificazioni bulgare alla frontiera greca

(Nostro servizio particolare)

LONDRA 28, sera (M. P.). — L'invio speciale del Times a Salonico raccoglie la voce che i bulgari si sono ritirati a circa 10 miglia dalla frontiera greca tra Giavoli e Dobran e che stanno attivamente fortificando una linea di poderose posizioni naturali. I lavori di fortificazione vengono eseguiti energicamente anche sulle posizioni alleate intorno a Salonico. Circa la possibilità di queste l'invio speciale del Daily Chronicle ad Atene, dice informato che Casaleggi ha dichiarato inespugnabili, aggiungendo che una volta paura è che gli austro-tedeschi sfincano nel riarsare ad attaccare.

Uno scandalo nella polizia francese  
dopo l'arresto  
di un famigerato avventuriero

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 28, sera (D. R.). — Da qualche giorno i giornali annunziano provvedimenti di rigore presi contro alcuni funzionari della polizia di Parigi, accusati di favoreggiamento di uno strano tipo di avventurieri, messo in luce dai traffici di guerra. Si tratta di un complesso dei nomi dott. Lombard, arrestato per essere fraudolento del mobilizzato. Si chiama Giorgio Ilka, detto Garibaldi, è figlio di una rivenditrice ambulante russa, quarantadue anni, di cui la sua vita a Parigi come suonatore di mandolino; nel 1903 fu condannato a due anni di prigione per complici nel tentativo di assassinio dell'erede di una banca. In quella criminosa avventura, denunciò i suoi complici e, grazie alla delazione, capì solo in parte la pena. Espulso via via, fu arrestato a Brüssel. Rifiutato da un giudice della Corte d'Appello, tornò a Parigi e si fece naturalizzare francese. Quindi rapidamente assese all'apice della fortuna. Aveva fondato nel cuore di Parigi una officina per analisi chimiche con gabinetto di consulenza medica. Presentandosi ora come chimico, ora come medico negli ospedali. Da un lato motivava le ragioni negli ambienti aristocratici, cooperando anche agli inizi della campagna di sabotaggio, tagliando i fili telegrafici, devastando i posti di segnalazione; dall'altra manteneva stretti rapporti con la polizia, che lo proteggeva segretamente come spia.

Gl' si attribuisce il merito dell'arresto dei famosi banditi francesi Bonnot e Garçon. Era intimo di Jouin, sottocapo della polizia, ucciso da Boghet la circostanza drammatica. Ultimamente associato con Lombard aveva un gabinetto di affari, nonché il laboratorio chimico ricamente mobiliato al boulevard Sebastopol. Prendendo di mira l'autore di una importante scoperta per la sterilizzazione dell'acqua mediante i raggi ultravioletti, in realtà si occupava molto più attivamente del traffico degli esoneri e dell'imballaggio dei mobilizzati. Si faceva pagare i favori del 15 al 40,000 franchi.

Il giudice del processo Lombard aveva dello scopo ottenere ammesso mandato di cattura, contro il Garçon, che, avvertito da un funzionario di polizia, aveva già preso il volo.

Il Matin racconta oggi come nel suo viaggio verso la frontiera il Garçon ebbe per compagno il senatore radicale Grosjean, che fra gli altri personaggi politici era suo amico. Il senatore intervistato dichiarò di essere stato ingannato da Garçon.

Sino dal 1909 il Garçon si era presentato al senatore come infermiere di malattia mortale, chiedendo che egli l'accompagnasse in un sanatorio della frontiera svizzera, il cui direttore era un intimo del senatore.

L'Action Française pretende che il Garçon fosse associato negli affari con il direttore di un giornale della sera, ex anarchico, di cui chiese l'arresto. L'affare risale forse altre sorprese.

Una aeronave austriaca  
scesa in territorio rumeno

(Nostro servizio particolare)

ZURIGO 28, sera. — Si ha da Budapest: Annunzio da Dorob che una aeronave austriaca che faceva un volo di ricognizione sopra le posizioni russe ritornando verso la frontiera della Bucovina dovette atterrare in territorio rumeno in seguito a un guasto al motore. I passeggeri, un ufficiale e un sergente furono internati.

## Il comunicato turco

(Nostro servizio particolare)

BASILICA 28, sera. — Si ha da Costantinopoli: Il comunicato ufficiale dice: Sul fronte del Jarak un distaccoamento nemico con mitragliatrici e rilevante numero di uomini di cavalleria, che tentava venire da Imanni Garbi, ed est di Kulelamara, in soccorso di Kulelamara, venne respinto verso Imanni Garbi.

Sul fronte del Caucaso alcune nostre pattuglie frontiere respinsero pattuglie nemiche.

Sul fronte del Dardanelli un incrociatore lanciò alcune bombe sulle posizioni abbandonate nemiche verso Anafora e Ali Burnu, poscia si ritirò. Verso Seddul Bahir l'artiglieria nemica lanciò grande numero di bombe contro la nostra ala destra.

Il nemico diresse pure un fuoco ininterrotto di mitragliatrici, bombe e torpediniere contro la nostra ala sinistra.

La nostra artiglieria rispose controllando l'artiglieria nemica e distrusse parte delle trincee nemiche.

Aviatori nemici bombardarono il 25 il distretto di Galatakepi.

(Stefani)

Il viaggio attraverso l'Italia  
dei consoli austro-tedeschi rimpatriati  
dall'Albania

ANCONA 28, sera. — Sono transitati oggi da Ancona, diretti in Svizzera i consoli austriaci e tedeschi rimpatriati dalla Albania con il personale familiare e le famiglie; complessivamente quarantacinque persone. Viaggiavano in scompartimenti di prima classe, accompagnati da funzionari di Questura.

La propaganda per il prestito  
del Comitato veneziano

VENEZIA 28, sera. — Il comitato veneziano d'assistenza per la difesa civile iniziando la propria propaganda a favore del nuovo prestito nazionale organizzato da conferenze di eminenti uomini della politica e della finanza invitando quanti danno la loro opera ad organizzazioni, uffici ed istituti a partecipare il più largamente possibile alle sottoscrizioni di lire cento. Conferirà speciali segni di benemerenza agli uffici, istituti, organizzazioni che più si distinguono per il numero dei sottoscrittori rispetto al numero degli impiegati, degli operai e del soci.

Agli operai che raccolgono le sottoscrizioni fra i compagni di lavoro saranno distribuiti come premio libretti di piccolo risparmio. Il comitato veneziano ha deciso di dare un significato speciale al ciclo di risparmio. Il Comitato ottiene la cooperazione della Cassa di risparmio di Venezia che consentirà agli operai e agli impiegati di pubblici e privati l'opportunità di risparmio senza alcuna spesa di spesa con decorrenza dell'interesse dal 1° gennaio 1916 accreditando la cedole al loro conto di modo che i sottoscrittori rateali saranno equiparati ai passatori immediati. Allo stesso scopo a tutti gli effetti il Comitato compendierà in provincia in via massima propaganda.

Il banchiere Levi e il suo complesso condannati a due anni di reclusione

FIRENZE 28, sera. — Alle ore 9,30 è cominciato il processo contro il banchiere Enrico Levi accusato di frode nella fornitura militare. Il Tribunale militare ha presenziato del tenente colonnello cap. Paoletti.

E' presente anche a piede libero Emilio Cipriani. Dopo l'interrogatorio degli imputati, dei testimoni e la difesa degli avvocati Castelnovo, Monti, Gargioli, e il ciclo di Paoletti e Turcato, si è arrivati a Paoletti, il cap. Cipriani, avvocato fiscale, conclude chiedendo per il Levi quanto per il Cipriani la pena di cinque anni di reclusione. Alle 12,15 si è arrivati alla sentenza. Il Tribunale condanna gli imputati a due anni di reclusione.

La causa Pascoli-Morandi  
nella fase risolutiva

ROMA 28, sera. — I lettori ricordano che la causa Pascoli-Morandi è stata decisa dalla Corte di Cassazione. Il sen. Luigi Morandi a proposito di una ormai famosa nota pubblicata nell'antologia di quest'anno, la Corte di appello di Roma riformando la sentenza di primo grado condannò a sei anni di reclusione, a sopprimere la nota ritenuta ingiuriosa al sen. Morandi alla spessa. Il sen. Morandi assistito dal prof. Giacomoni ricorreva in cassazione. La discussione è fissata per il primo febbraio.

## Il processo Boëbbing: "Messaggero"

ROMA 28, sera. — Oggi ha avuto luogo la decisa udienza di questo interminabile processo, udienza nella quale vennero presentati numerosi incidenti e posticcioli acidi fra le parti.

Il teste P. C. don Ciro Ercoli parroco di Nepi ha combattuto con costanza contro i testi car. Geronzi, marchese Occelli ed altri della difesa, ma nessuna circostanza nuova è emersa, tanto che ormai il testimone sembra abbia completamente esaurito il suo compito. Ciò però non ha escluso che la discussione dei testi e dei diari sia stata trita, minuziosa, petiolante. Gli avvocati interlineranno le arringhe in qualche udienza che speriamo sarà l'ultima.

## Lattini arrestato per frode a Firenze

(Per telegrafo al «Resto del Carlino»)

FIRENZE 28, sera. — In seguito a mandato di cattura dell'avvocato Fiscale di Firenze, questa mattina venne tratto in arresto il notaio Fausto Lattini, il quale forniva una certa quantità di latte all'ospedale militare di riserva in piazza San Marco. In questi giorni il latte è stato trovato scremato. Il Lattini è stato tratto immediatamente al carcere delle Murate, ove resta a disposizione della autorità militare.

## Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsabile

Il solo premiato  
all'Esposizione Internazionale di  
Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA  
GRAND PRIX

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE  
Preparazione esclusiva del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI  
Prezzi soliti  
Massimo aumento



a proseguire non una operazione di  
alta ad oltre 3000 "angolo-sudanesi"  
al comando di un colonnello, che è ora,  
l'uccisione proditoria del colonnello S.  
avvenuta nei primi giorni, il colonnello  
Gordon. Secondo queste notizie non  
le operazioni inglesi, sarebbero rius-  
si nel loro intento di respingere, per il  
momento almeno, la truppe annusate.

**IN PERSIA**

**L'avanzata delle truppe rus-**

TEHERAN 27, sera. — Le truppe ruse  
occuparono Kachan e marciavano ora verso  
Isfahan. (Mab)











# Fin de non recevoir

LONDRA, dicembre.

Se vi alliano i partiti  
D'opposizione al Tesoro  
Non vi scordate  
Che ciò fa fatto  
Già — mi giurano...

Kipling.

Per l'attualità bene il polo all'Inghilterra politica è popolare — un'operazione d'una certa importanza, — un'operazione oggi, capo per capo, in modo specifico; il colossale fin de non recevoir che il popolo inglese ha opposto alla campagna antigovernativa di Northcliffe.

Sapeva già che dopo Northcliffe non per pigliarmela con una persona ma per indicare con una termine riassuntivo, come usano far qui, tutto un fenomeno di fogli amalgamati che sotto la direzione di Northcliffe fanno capo al Times. E vi prego di non darvi della macchina da cucire. La monofonia del soggetto non è colpa mia. E' colpa di quel che succede qui, e che lo sono tenuto a riferirvi così com'è.

L'altro giorno, per esempio, un'intera seduta del Comune fu dedicata alla discussione del fenomeno Northcliffe, che fa diffamazione del proprio nome nel corso del dibattito; fra gli altri dal ministro dell'Interno, che dal sottosegretario agli Esteri; cioè dal liberale e anticlericale onorevole Simon, come dal conservatore e carcerista Lord Robert Cecil. Tollerate dunque in tanta pace un ultimo quarto d'ora di macchina da cucire.

Il primo argomento northcliffiano per battere in breccia tanto il defunto e poco compianto governo radicale quanto l'attuale governo di coalizione, fu gremico. Il grido fu: «Non come potete aspettarvi da un gabinetto composto d'avvocati? Abbiamo gli avvocati politici e i politici di mestiere! — Ma il grido della Morning Post un grido vecchio come la democrazia, ed onestamente in bocca ad un rispettabile organo antidemocratico come la Morning Post. Poiché la Morning Post tiene pronta una alternativa discutibile ma chiara e quadrata. Essa invoca il Soldato e il Principe, apparentemente, giacché tempo fa si disponeva ad appellarsi per radicarvi le succedee a re Giorgio, che in realtà è un uomo.

Ma quale alternativa propugna invece Northcliffe? I suoi fogli, avendo la democrazia sulle labbra come una signorina perpetua, non invocano né il Principe né il Soldato. Anzi, è notorio che su di essi trovò posto una singolare vituperazione di Northcliffe, cioè dell'unico soldato che il gabinetto include. La loro alternativa agli avvocati e ai politici di mestiere sarebbe invece (idealmente parlando, perché in pratica non può ricorsi a Lloyd George il business-man), un uomo che non può essere che un mercante di chiodi, un fabbricante di busti da donna, un agente di cambio, e simili. Ora, in *stolidity* inglese elima moltissimo, come è giusto, tutti questi business-men, ma non capisce bene come dei politici avvocati non possano essere capaci di governare almeno come dei mercanti di chiodi, dei fabbricanti di busti da donna, o degli agenti di cambio. Certo, avvilendo sugli avvocati si può dirne un tra di Dio, ma se si cavilla sul business-man, si può dirne del resto di Dio, anche maggiori.

Il popolo inglese, in virtù del buon senso, che continua ad assistere, ne fa un caso pratico. Infatti, il gabinetto include, fra i molti avvocati, un business-man, autentico, un grandissimo business-man, un re di manifatture di commercio; e questo è Bonar Law. Ebbene Bonar Law, benché sia superiore a quel che sua guffo momentanea, è tutt'altro che preferito, dal popolo inglese e dalle classi dirigenti, al suo collega ministeriale che vaugue dall'avvocatura, perché è considerato alquanto esile in loro confronto. E, comunque, la stampa northcliffiana gli ha dato in faccia, ultimamente, che egli val poco, costringendo Bonar Law a recitare parole ad usura.

La *stolidity* inglese ha capito, ed ha risposto, un regolare fin de non recevoir al con northcliffiano contro gli avvocati. Quanto poi a quello contro i politici di mestiere, è un divertimento al quale nel mio piccolo mi sono abbandonato anche io tempo di pace. Ma se io fossi inglese, sarei un oscuro seguace della Morning Post, mentre Northcliffe ne è un avversario; tanto vero che ieri stesso la Morning Post gli dava affabilmente dall'ora capitoline, e, per non potendo di proprio corpo come altre volte d'un suo collega in emigrante, dichiarava in parole che «possibilmente la stampa di Northcliffe, con le sue indiscrezioni, ha aggiunto qualche po' alla nostra sfiducia nazionale».

In secondo luogo, adesso siamo in guerra, e bisogna accettare le condizioni politiche come sono; perché se si pensasse a cambiarla prima di vincere la guerra, si perderebbe la guerra prima di poterla cambiare. Di questo è ben persuaso la *stolidity* inglese; di qui il suo fin de non recevoir anche verso questa seconda bolla northcliffiana. Senza contare, naturalmente, che il popolo inglese ha benissimo come al gioco della politica, giocato in modi non disonesti ma identici a quelli dei politici ordinari. Northcliffe debba perfino la sua corona di lord.

Ed è si rompeva la testa contro la chiavica del Pas de Calais salivano ogni tanto all'altezza vertiginosa di due o tremila uomini di media giornalismo per due o tre settimane. Il paese che fidava nel suo Kitchener e che era virilmente pronto a ben altre perdite, insorse come un sol uomo — ovunque, in alto e in basso, nella City e a Westminster, nei municipi e nella società operaia, sugli organi di ogni tinta e tendenza — contro l'aggressione, che era anche verbalmente ignobile. Fecero molto caldo, ma molto; e i più arsi ammiratori di Kitchener giunsero quasi ad allarmarsi temendo che il gran soldato finisse per venire innalzato dalla sua gente sopra tale un piedistallo, dove non potesse più raggiungerlo neppure uno spunto di critica leale e serena. Egli solo resisteva impassibile. Non aprì bocca. Si curò degli attacchi come della sua terra gambica.

Meno calore ci fu quando la stampa northcliffiana passò a rivedere le buccie, dopo le delusioni balcaniche, a Sir Edward Grey. Fu solo perché la posizione e la natura di Grey non sono state a sollevare calore. Ma il risultato fu di cementare anche il piedistallo del Ministro degli Esteri. Del quale io posso dir soltanto questo: che sopra la sua firma non si è mai appesa la più lontana adulazione, ma che sarebbe parimenti idiota e grottesco voler credere che, in complesso, egli non sia un uomo che conosce il fatto suo. Or bene la *stolidity* inglese, avendo assillato quel che io ho passato all'adempimento della prima operazione da parte della stampa northcliffiana, si diresse ad un punto in bianco ad intraprendere la seconda. E il bello è — scrisse una buona rivista facendo eco al cliegere di mille proteste — che Grey non ha fatto altro che attenersi, nella politica balcanica, andati da ultimo non bene, a quei principi che il Times lo invitava a seguire.

Egli accoglieva trovò Northcliffe nel paese non appena sollevò improvvisamente Lloyd George sugli scudi. Egli lo proclamò l'uomo di maggior energia e di più operoso e valido coraggio che l'Inghilterra possiede. E certamente la personalità di Lloyd George è innegabile. Di agire e di andare egli è indubbiamente capace in singolar modo. Il guaio è che la *stolidity* inglese apprezza l'attività e il coraggio non in sé e per sé, ma in base ai loro risultati pratici. Essa nutre al riguardo delle idee molto peculiari. Ama, in un uomo, l'energia e l'ardimento, ma ama per misurare a quali costrutti queste virtù abbiano portato questo uomo in passato, e prometteano positivamente di portarle in avvenire.

Gli inglesi hanno una certa esperienza del mondo, e sanno che l'energia ed il coraggio, per se stessi, sono virtù a doppio taglio. Possono condurre a grandissime vittorie; ma, nel tempo stesso, non si è condotti ai grandissimi disastri se non da uomini di grande energia e di grande coraggio. La virtù che invece il popolo inglese ama soprattutto è il wisdom, cioè la saggezza, che si risolve in chiarezza, in profondo e costante senso della realtà di ieri, di oggi, e di domani. Se questo wisdom cardinale è accompagnato, in un uomo, dalle altre due virtù, allora gli inglesi balzano di gioia. Ma se il wisdom di un uomo è privo e riprova, allora questo uomo può possedere tutta l'energia e tutto il coraggio dell'universo, ma gli inglesi aspettano prima di seguirlo, che la sua saggezza si faccia manifesta e inoppugnabile, mostrandosi almeno superiore a quella degli altri.

Or bene, nei riguardi di Lloyd George, Northcliffe non si è scordato di guardare che egli superava in *wisdom* ogni altro leader disponibile. Senonché, la *stolidity* inglese desidera qualche garanzia più affidabile. Essa non riesce purtroppo a capire come una chiarezza mirabile, un esemplare senso della realtà, possano essersi sviluppati in Lloyd George, da un momento all'altro, nell'ultima scorsa. Queste due qualità sarebbero state supremamente necessarie prima della guerra, per prevedere e preparare, e forse scongiurare la guerra. Ma per disgrazia furono notoriamente assenti molto più in Lloyd George che negli altri grandi uomini politici inglesi proprio quando sarebbero state indispensabili. Io credo nel miracolo e potrei presumere, in un bell'articolo fantastico, che la guerra ha mutato Lloyd George in un veggente? Ma la *stolidity* inglese nel miracolo non ci crede. E gli articoli che la comprovano. Per la qual cosa, (in opposizione a Northcliffe un altro fin de non recevoir, e pur essendo lieta di vedere Lloyd George nel gabinetto e niente affatto disposta a rinunciare all'opera sua, preferisce che al posto di primo ministro ci rimanga Asquith. E c'è poco da dissonare, quando Asquith leva pacatamente di franje al paese un volto che della saggezza sembra il simulacro plastico.

Northcliffe preferisce (ad almeno preferiva ultimamente) Lloyd George. Quindi preme a non dir bene di Asquith; e fino all'ottobre scorso, fu un crescendo continuo. Vi ho raccontata tempo fa a questo riguardo l'esumazione della frase *wait and see*. La *stolidity* inglese se la vide servita in ogni sala a comprovare tutte la «defezione» di Asquith, che si compendiarono in una parola: debilità senile e leggiera. Per mala ventura, però gli inglesi conoscevano la storia del motto; onde il suo uso quasi restò presso che innocuo. E se la bevvero allora, peggio per loro. Tuttavia non si può negare che il ritorno sotto la debolezza di Asquith, a lungo andare, divenne un tantino corrosivo. Ma che realmente il Gabinetto lasciasse rotolare la cosa alla deriva? Era un dubbio un po' ridicolo, giacché gli uomini politici inglesi, dopo tanto, non deg'inglesi. Ma corrodeva.

La *stolidity* abbazzava qua e là qualche smorfia? E pareva che si avvicinasse qualche guasto, per il Governo. Era realistico un affare. In tempi normali il Governo avrebbe fatto presto, a mo-

strarsi forte. Un voto alla Camera, e buona notte. Adesso, la prova della forza è un altro paio di maniche. Per sventare a pieno la accusa di debolezza, Asquith avrebbe dovuto sfondare almeno la linea tedesca in Flandra la quale era dura. Per fortuna la folla northcliffiana esagerò e diede ad Asquith l'appoggio per sventar tutto con un semplice discorso chiaro e tondo.

Fu il discorso di ottobre. Un felice scontro gastrico mise a letto il primo ministro per una settimana. «E' finito, adesso salta!» dissero quelli che bramavano di udire il canto del cigno. Poi, comodamente, si cignò riappreso alla Camera. Col cazzotto di un incisio il debilitato Asquith spazzò via gli attacchi northcliffiani come festucce toccandoli di irresponsabili e senza importanza. Quindi mise a posto tutto il resto.

Un tessuto di retorica, commentò la Morning Post. «Eh no, non è retorica», ammise il Times. Dopo di che, si levò a far eco al primo ministro, sviluppando il suo dignitoso e stonante accento ai northcliffiani, non solo tutti gli altri giornali del paese e l'enorme maggioranza dell'opinione pubblica rifrancata; si levò anche, a difendere il Primo Ministro e a condannare di proposito la sfertata ai demagoghi, alquanto che Balfour, Lord Curzon, Bonar Law, Smith, Lord Selbourne, Lord Lansdowne, cioè gli uomini migliori del partito unionista; quelli tra i quali pochi mesi addietro, Northcliffe accoglieva la paranoia da additare al paese come le più degne di reggere l'impero. E qui — furono solo le denunce più cattive — anche di cui la stampa northcliffiana vuole fare segno. Potrei citarne altre infinite scoppiate qui, nelle colonie, in America. E dicevano che era debole il vecchio Asquith la *stolidity* inglese. «Se poi fosse forte...»

Questa fu la moneta di moneta che la stampa inglese provvide per laboriosa ma più completa. Con la stampa northcliffiana non rimase in Parlamento, se non quattro frugoli tra reazionari e radicali di follia indifensibili; nel paese, la signora Pankhurst. Essa infatti è tornata a galla per un istante l'altra settimana con un tremendo furor anti governativo; che ora, raddoppiato, rimaneva placido e molto indecorosamente rientra subito nell'ombra. E' però poco aggiungere che la stampa northcliffiana trovò due difensori sopranumerari. Essi furono un professore canadese anonimo, in una lettera ad un giornale di Toronto; e un corrispondente estero qui a Londra, in una lettera al Times.

Il primo disse che Northcliffe è vittima di un completo ordo contro di lui da nemici politici e da giornali concorrenti. Sticcome Balfour, Curzon, Law, Lansdowne, Selbourne, Smith sono amici politici di Northcliffe, e siccome riviste mirabilmente sette come lo *Spectator* non sono suoi concorrenti commerciali, a tutti questi hanno denunciato in condotta degli organi northcliffiani, l'argomento è ridicolo.

Poi, il professore dichiarò che la stampa northcliffiana è attaccata da ignobili organi pacifisti. Questo è verissimo. Il fenomeno è così generale, che, tra gli organi che denunciano la campagna northcliffiana, ci sono anche degli ignobili fogli pacifisti. Questo prova soltanto l'universalità delle deploazioni; cioè che la stampa suddetta è «Dio spiacente ad ai nemici suoi».

Infine, il professore ammise che tutto il baccano contro Northcliffe è fatto da feloni anticlericali, e soggiunse che la campagna northcliffiana ha l'alto titolo di gloria, ed il patriottico movimento, di ostentare la coerenza in Inghilterra. Mi spiego, ma, per restare al Canada in *Canadian Gazette* scrive di recente, nei riguardi della stampa northcliffiana che «i clericali non promuovono la loro causa dicendo delle monogone». In secondo luogo tra i demagoghi della condotta dei giornali in parola, figurano gli anticlericali dichiarati come Curzon, Lansdowne, Law, Selbourne; giornali anticlericali come il *Daily Telegraph*, riviste anticlericali come lo *Spectator*.

## Il commovente incontro della Regina del Belgio con la madre

(Nostro primo particolare)

LUGANO 29. — «D. B.». I giornali austriaci narrano che in questi giorni per la prima volta la Regina del Belgio, di nazionalità principessa bavarese, nipote di Francesco Giuseppe, ha avuto un incontro con sua madre vedova del duca Carlo Teodoro di Baviera. Da quando è scoppiata la guerra europea ed il Belgio è stato invaso, la principessa aveva rotto ogni relazione con i suoi parenti tedeschi e particolarmente con la regina di Monaco e di Vienna, con le quali era in più stretta relazione. Aveva continuato a corrispondere con la madre e con la sorella una principessa di Braganza. L'incontro che fu indubbiamente commovente ed impressionante, avvenne nel convento cattolico delle monache di Ryde nell'isola di Wight.

La «Vossische Zeitung» di Dresda scrive: «E' chiaro che molti elementi cercano di frangere colà scissioni del partito operaio e la lotta del partito operaio di declino d'anni. Il giornale insiste perché il proletariato cosciente si opponga alla scissione del partito stesso».

Il secondo difensore, cioè il corrispondente estero, ha creduto opportuno di mettere il naso pubblicamente tra la polemica del Times contro il Governo e la replica che il Governo crede bene di fare in Parlamento, come nella seduta che accennai in principio. Sui cinquanta corrispondenti esteri che vivono qui, egli solo si sentì chiamato ad intervenire. E scrisse al Times quattro righe assicurando che, secondo lui, apprezzatissima è la condotta del Times nei paesi alleati; ma che qui ci sono dei «circoli influenti» i quali ordiscono intrighi fatali ad indurre dei corrispondenti esteri a sordità di questa lettera, oltre a mettere il naso in faccende politiche inglesi — che abbiamo il dovere di riferire ai nostri lettori con l'opinione che riusciamo a farcene ma nelle quali è accorciato intramontabilmente qui — ha rovesciato molto leggermente dei vaghi sospetti sopra i suoi colleghi londinesi; e poi, in terzo luogo, ha messo in cattiva luce, quegli «circoli influenti» che sono ovviamente più vicini ad un corrispondente estero, e che cominciano per forza dall'ambasciata del suo paese. In contraccambio, il Times, sulla lettera in questione, ha costruito nel suo articolo di fondo la teoria dell'esistenza di una «complessa organizzazione» semi governativa per l'incremento della maldiscrezione internazionale contro il Times. Un bel mulino!

E adesso un «per finire». Il Times, il giorno dopo, se l'è presa con me. Dalla spunta come dicono qui è saltato fuori il gulf con una procedura di terza classe. Il Times ha infatti stampato una breve lettera anonima, alla quale ha posto il titolo «L'istrigo in Italia». Tutto quel che questa lettera anonima, formulata accuratamente in modo da non poterla querelare, riesce a dire di positivo contro di me, è questo: «che ho scritto degli articoli che parlano male della stampa northcliffiana, cioè, che ho esposto la mia sacrosanta opinione al riguardo. Di più, la lettera insinua che io li abbia scritti ad istigazione del *Daily Chronicle* dove notoriamente lavoro. E' una insinuazione, un punto interrogativo. L'affermazione non c'è. Questa procedura di terza classe mi dà dunque il diritto di dire che proprio il Times, evidentemente in gran bisogno di rifarsi la verginità, oltreché genericamente con altri se l'è presa direttamente con me.

Ne ho molto piacere. Ma pensate un po': il *Times* e mai c'è da accoppiar da ridere. E il delizioso è che io, un occasionista scribacchino, attacco a viso aperto, contro l'eccezionale *Times* una contro di me la procedura di terza classe di una insinuazione anonima ed inafferrabile. E vi dico questo allegro epistolario personale che mi sbirgo io quasi all'inglese e che ha dei seguiti anche più istruttivi solo per aggiungere alla luce del quadro un badante d'esperienza mia.

Un momento, però, se permetteste. La lettera di contrattacco che la verità alligata nei miei ultimi articoli fecero scattare — dopo gli opportuni allineamenti teorici — sul *Times* dell'altro ieri riporta due righe d'una mia corrispondenza; dove dico che la stampa northcliffiana al tanto in dovere di «vilipendere il Governo». Questa citazione letterale, pubblica, è evidentemente stata fatta per denunciare ai lettori del *Times* la mia virulenza e quindi la mia malafede. Altrimenti, non sarebbe stata fatta. Ora, i lettori del *Times* possono eccettuare banalmente scandalizzati. Senonché, in linea di fatto il sottosegretario agli Esteri, Lord Robert Cecil, conservatore e carcerista, nel somministrare una lettera di testo al *Times* durante la seduta di martedì scorso al Comune, usava appunto la parola stessa usata da me varie settimane prima. «...A quale scopo si tende nel perpetuare vilipendere — vilipendere — il Governo?».

Per altro, i lettori del *Times* non potranno leggere sul *Times* questa parola di Lord Cecil e neanche l'argomentazione intertestamentaria di cui facevano parte. Il *Times* eguamente celebre per l'«oblivione» dei suoi trascorsi parlamentari sopprime di piana questo brano di discorso Cecil del suo resoconto parlamentare di mercoledì mattina; e naturalmente la penna sotto silenzio anche nella sua rassegna riassuntiva della seduta, nonché dei suoi commenti. Sic transit.

MARCELLO PRATI

## Il Congresso socialista francese

Disegno: sull'ordine del giorno

PARIGI 29. — Alle sei di stamane il Congresso socialista si è solido senza adottare un ordine del giorno, la commissione non essendo messa d'accordo sul testo. Il Congresso si è riunito alle sei e ha discusso l'ordine del giorno.

Il sindaco di Lione per l'alleanza economica con l'Italia

# UNA NUOVA CREAZIONE DELL'ISTITUTO EDITORIALE ITALIANO

Sul tipo dell'«Illustration» di Parigi e dell'«Illustrated London News» di Londra, l'ISTITUTO EDITORIALE ITALIANO ha creato un superbo periodico della vita nazionale italiana, intitolato:

# GLI AVVENIMENTI ILLUSTRATI

La sontuosa rivista esce OGNI DOMENICA

in 24 pagine di grande formato, stampato a colori su carta di lusso.

Ogni numero reca circa quaranta illustrazioni di attualità e un elegantissimo supplemento teatrale di 36 pagine con UNA INTERA COMMEDIA di celebre autore.

I primi numeri pubblicati hanno «sbarlitorito» — come ha scritto l'on. Napoleone Colajanni — per la magnificenza della incisioni, dei disegni e del testo. Con

# 3 lire al mese

ognuno può avere ogni settimana

# GLI AVVENIMENTI

più un'intera biblioteca di ben 52 capolavori teatrali

L'abbonamento annuo per i residenti in Italia e Colonia è ridotto a sole LIRE 35 se il pagamento verrà effettuato in una sol volta e anticipatamente.

A tali abbonati viene inviato IN DONO franco di porto

# un fornellino ad alcool solido

piccolo prodigio dell'industria italiana, utilissimo a chi viaggia, indispensabile elemento di toilette e di trincea.

# Collaborano a "Gli Avvenimenti":

- Le Eccellenze:**  
SALVATORE BAZZILLI — LUIGI LUZZATTI — FERDINANDO MARTINI — NITTI — VITT. EM. ORLANDO — EDOARDO FANTANO.
- I Senatori:**  
LUCA BELTRAMI — ADRIANO DE CUPIS — POMPEO MOLMENTI — ANGELO MURATORI.
- I Deputati:**  
LEONIDA BISSOLATI — INNOCENZO CAPPA — NAPOLEONE COLAJANNI — ETTORRE CICCOTTI — ARTURO LABRIOLA — ROMOLO MURRI.
- I Professori:**  
CARLO FORMICHI, dell'Università di Roma — G. BRACCAROLI, dell'Università di Pavia — VILFREDO PARETO, dell'Università di Genova — ITALO PIZZI, dell'Università di Torino — ETTORRE ROMAGNOLI, dell'Università di Padova — ERMINIO TROLO, dell'Università di Palermo.

**Le Signore:**  
ELEONORA DUBB — SOFIA BISI ALBINI — EMMA PERODI — MARGHERITA G. SARFATTI — ANNE VIVANTI.

**Gli Scrittori:**  
GIANNINO ANTONA TRAVERSI — ANTONIO BELTRAMELLI — GUIDO BIANCHI — UMBERTO BOCCHIONI — MASSIMO BONTEMPPELLI — ROBERTO BRACCO — PAOLO BUZZI — GUIDO DA VERONA — ENRICO CORRADINI — F. T. MARINETTI — GIOVANNI PAPINI — DINO PROVENZANI — LUIGI SCILIANI — SILVIO SPAVENTA FILIPPI — ALFREDO TESTONI.

**I Pittori e Disegnatori:**  
DUILIO CAMBELLOTTI — GALILEO CIRINI — CRESCI — L. RUSSOLO — ENRICO SACCHETTI — SIRONI — ALEARDO TERZI — SERGIO TOFANO.

**Le rubriche sono così distribuite:**  
Note politiche: LUIGI LODI — Note sociali: NOTANI — Note militari: ENRICO BARONE — Note marine: G. BRAVETTA — Diplomazia: VICO MANTEGAZZA — Storia: ISIDORO REGGIO — Teatro: GUSTAVO BOTTA — Musica: BALILLA PRATELLA — Arti plastiche: CARLO CARRA — Letteratura: ALESSANDRO DE STEFANI — Mole, Varietà: BONNA PAOLA.

## CEDOLA D'ABBONAMENTO a "Gli Avvenimenti"

Il sottoscritto compila all'editore Editoriale Italiano - Milano, Piazza Cavour, 5, cinquecento numeri degli «Avvenimenti»... (il resto del testo è illeggibile)

Dato \_\_\_\_\_

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Professione e qualità \_\_\_\_\_

Domicilio \_\_\_\_\_

NR. Statista la presente cedola e spedisce incassata al legittimo di una cartolina postale di L. 3 - importo della prima rata del *«Gli Avvenimenti»* - Milano - Piazza Cavour, 5.

## Un numero separato de

# Gli Avvenimenti

costa (compreso il supplemento teatrale) L. 0.75 in Italia; L. 1 all'Estero. — L'abbonamento L. 25 in Italia, L. 45 all'Estero. Per gli abbonamenti a rate mensili si vedano le condizioni segnate nella qui unita cedola.



Il comitato di il Ministero e l'Università, 1940  
di un'opera del fatto di ricerca e 1950 per  
l'azione preminente di Agricoltura  
L'azione corrispondente a questa opera  
di ricerca della scienza e 1950 per  
prevalente del 1916 viene di un'opera  
soppressa e maggioranza di voti.

**Nome**  
Si presentò alla votazione di alcune us-  
cite e fu parte del corpo amministrati-  
vo degli Aquilani e sotto il signor Pietro Sol-  
di fu sostituto del Rappresentante prof. Bi-  
gotti e fu parte della giunta di studio  
e fu parte della giunta di studio  
e fu parte della giunta di studio  
e fu parte della giunta di studio

## La questione della sovranità

**La questione della sovranità sulla  
L'accettazione del ricorso**

Per il Sr. Sen. sul sito Consiglio di Stato ha accettato pienamente il ricorso politico-istituzionale dell'Amministrazione autorizzando il Consiglio nelle spese del giudizio. La decisione è inappellabile.

■

Su questa deliberazione del Consiglio di Stato abbiamo interrogato il sindaco Zanardi, il quale ci ha fatto questa dichiarazione:

La notizia non ci è ancora stata ufficialmente notificata. Non conosciamo, quindi, le ragioni per le quali il ricorso è stato accettato. Soltanto Ella sa, per le dichiarazioni che ha fatto anche all'«Espresso», che la Giunta non ha fatto accogliere alcun ricorso sopra l'entità di circa 350.000 lire, che si poteva e si riteneva della somma.

**Questioni scolastiche**

La volgarità riguardante questo provvedimento non rappresentava che uno di quelle misure di correttezza prudenziale, che qualsiasi amministratore non deve mai trascurare. Io dirò di più: quella popola fu volata anche nella speranza di potere largheggiare nelle provvidenze in favore delle famiglie dei richi-  
amati e dei feriti.

## I caduti per la patria

Comunque sia, poiché i contrasti fra i padroni di casa e gli inquilini trovano in loro tendenziosa ragione nell'aumento della sovrappiù, mi auguro che questi denari, se ritorneranno nelle tasche dei padroni di casa (per quest'anno) andranno a vantaggio dei vassallissimi inquilini.

**I caduti per la patria**

**Fervore di opere**

Offerte al "Resto del Carlino",  
Somma precedente L. 38.821,00  
Enrico Levi, protetto di 116  
sue premialmente a 24  
RIP

F R - F T.

60-  
3-

la provincia anche  
per una equiva  
sibile e la

[illegible]

**For Ben Petronik**

**Pro lano**  
Solotto precedente L. 131. — Barier Lari  
Sulgo di Tivoli presentemente a Zurigo  
— Totale L. 191

**L'erba della follia**  
sabato e domenica prossimo il Comitato  
riunisce per la beneficenza a Tre Vici  
sotto l'aula delle sculture, mediante la  
vendita di una pubblica piazza della  
città di Tivoli. L'occasione è preziosa  
per la gente che si affrettava a

Per le opere obbligate di manutenzione di opere pubbliche: Manicomio

[illegible]

la sua umidità, oggi  
favorevole  
la soppressione del f.  
la Pella e a diciotto

[illegible]



# Manifestazioni di pietà e di dolore per le vittime del disastro ferroviario

## Quante sono le vittime?

Non intendiamo parlare dei feriti che sorpassano certamente il numero di cento, ma dei morti. I morti, infatti, per avere riportato lesioni leggere o rimasti in viaggio dopo avere trovato medicazione in una farmacia od in qualunque altro posto di soccorso. Quelli che non si sono accorti che il numero stesso dei morti.

Intanto è stabilito che ieri l'altro mattina giacevano nel fango Veronesi, i cadaveri, che altri quattro cadaveri erano depositati in una sala attigua al posto di soccorso della Croce Rossa e che altri feriti sono morti negli ospedali, uno in quello maggiore, e due in quello maggiore di S. Maria.

Il calcolo quindi è facile e la notizia divulgata dalla Questura parla appunto di 18 morti.

Ma nel giornale di ieri stavamo anche noi — come ha fatto l'Avvenire — per annunciare 19 vittime, perché esattamente avevano parlato di Carlo Umberto Corbelli, un ferroviere di Montebelluna, nella provincia di Treviso, il quale era rimasto con la testa completamente staccata dal busto.

L'episodio è noto, nel conseguente impazzimento di Clivio Inconata, sua moglie, estratta dalle macerie col suo piccolo figlioletto, di cinque mesi, che aveva tutta la cuffia lubrificata con le macerie cerebrali del padre.

La decollazione del povero Corbelli non era solo il racconto di Clivio Inconata, era anche la storia di un'addizione, poteva aver visto più della realtà, ma era un'altra volta possibile narrato dal soldato che tiene poi sempre in consegna il piccolo orfanello e del tenente Lepori, che all'atto d'aver sciolto la ruota fra i piedi di quel povero capo, mentre attendeva il salvataggio della donna.

Intanto ieri confermava quanto particolare macabro un agente, il Lotti, della compagnia delle ferrovie, il quale aggiungeva anche che la testa del Corbelli fu rimossa perché non terrorizzasse più la povera Inconata Clivio.

E' avvenuto poi che nella lista dei morti pubblicati ieri, non appariva il nome di Umberto Corbelli.

Poteva esistere un errore nei nomi e, forse, la donna aveva dato generalità inesatte; quindi d'ora da supporre che fra i morti trovati a S. Lazzaro si fosse pure l'uomo decapitato.

Intanto una degli uccisi cadaveri non fu adagiato sopra una barella perché era stato chiuso in un involto essendo ridotto in brandelli.

Ieri è avvenuto questo fatto nuovo: il fratello di Umberto Corbelli ed il fratello di Clivio Inconata per le notizie apparse in tutti i giornali cittadini, sono venuti da Lerici, ed alla ferrovia hanno avuto per poco il maggiore dei conforti: infatti fu loro assicurato che fra i morti non c'era nessuno dei Corbelli.

Ma poco dopo i due uomini all'Ospedale Maggiore, dove si ricevevano i feriti, sono andati a trovarsi un'altra volta, ora sofferenti di bronchite per lo strapazzo della notte del disastro — ebbene la riconferma di quanto era stato narrato da noi minutamente fin dalla prima avvertita narrazione dell'investimento.

In seguito a ciò l'autorità di P. S. ha dovuto iniziare subito indagini nuove per gli avvenimenti dei particolari raccontati, dal qual non si ha la riconferma nell'assunto dei cadaveri ritrovati.

Quello stesso, tagliato a pezzi, non ha in testa staccata ed è, d'altra parte, bene identificato per altri persone.

Perdura quindi l'ingenua angosciosa. E' però verosimile che per quanto i rotanti siano stati esplorati, nascondano ancora i miseri avanzi del Corbelli.

Le famiglie dei bolognesi morti

Intorno alle famiglie dei tre morti bolognesi, si hanno questi particolari. Il Fontanelli Guelfo, capo turno, l'uomo, cioè, al quale sull'ambulante postale erano affidati in modo speciale i valori, la raccomandazione e la consegna, aveva già raggiunto i 42 anni di età, e da quindici anni, prestava servizio a Bologna.

Egli ha per moglie la signora Teresina Cinesi, e sei figli, che abitano in via Castiglione 23.

Del Figli il più piccolo ha solo 15 mesi, e la maggiore è una ragazzina di 36 anni, che frequenta le scuole normali.

La mattina stessa che il nostro giornale riportava i difetti particolari del disastro, una sorella della signora Cinesi, l'aveva di morte del povero cognato e si affrettò a recarsi a casa del Fontanelli, aspettando che la lugubre notizia fosse già pervenuta alla sua Teresina. E, in realtà, la povera famiglia era ancora completamente ignara del terribile accaduto.

Enza Fracassi, il secondo morto dell'ambulante postale, a cui era affidato, la notte spaziale, il carteggio della corrispondenza privata, lascia pure una moglie inconsolabile, la signora Maria Taffi, che abita nel viale Carducci 20, insieme al cognato ed allo suocero.

Il tragico annuncio fu appreso prima dal cognato, un impiegato al dipartimento generale, il quale, avuta la conferma di quanto riferiva il nostro giornale, si recò dalla Taffi, per disporla e ricevere la sorella notizia.

U. Fracassi aveva 34 anni e già da 12 anni prestava servizio all'ufficio postale ferroviario di Bologna.

L'ultimo dei morti, fra i componenti l'ambulante postale, il povero Alfredo Sodo, è il più vecchio e già da una trentina d'anni, in qualità di addetto, prestava servizio alla posta. Egli pure lascia una vedova, Teresa Aldrovandi, abitante in via Nibelli dell'Arca, alla Bolognese, N. 30.

Nella famiglia non in cui si attese l'arrivo del disastro, un fratello del morto, ex maresciallo del Reale Carabinieri ed ora ricevitore postale a Forlì di Ferme, era venuto a Bologna.

## Il cordoglio dei colleghi

Questi tre impiegati, con la loro fine misera, hanno ottenuto dai colleghi, non solo di Bologna, ma di tutta Italia, un immenso simpatia, e con la loro scomparsa hanno rinfiorato nella classe degli ufficiali postali un'agitazione che da molto tempo serve fra loro per la lesione infrazione al regolamento ferroviario, difetti a tutelare — per quanto è possibile — le loro persone o le loro famiglie in eventuali sinistri.

Fra le partecipazioni al lutto degli impiegati bolognesi nella posta delle ferrovie, sono da segnalare quelle dell'ispettore Cay Cornelli, il nome del personale della posta militare, del Direttore di Padova, pure a nome del suo personale, dei colleghi ufficiali in servizio militare, dal fronte, dai colleghi dell'ufficio di Milano, dai colleghi della posta estera, i quali hanno annunciato anche l'invio di una corona per la povera vittima.

Altra corona hanno pure commissionato i colleghi di Verona all'ufficiale signor Leno, per comunicargli la loro viva partecipazione al cordoglio.

Anche il cav. Felice Bonanni, tenente colonnello al nostro Distretto, ha inviato al signor Placani, uno degli ufficiali postali addetti alla ferrovia, la seguente partecipazione:

« Condollezze sincere a lei e ai suoi cari amici comuni per la perdita del compianto d'ufficio. Pregho d'informarmi degli onori che si renderanno alle care salme, per prendervi parte, ritenendomi legato d'affetto ai morti non meno di voi altri ».

I funerali

L'intervento del Comune

Ieri poi il cav. Giuseppe Venturi, direttore alle Poste delle ferrovie, unitamente al cav. Emilio Bianchini, hanno iniziato pratiche attivissime per ottenere il trasporto delle salme a Bologna.

I nostri valorosi

Cesare Sarti



La nostra provincia offrì in generoso contributo alla Patria.

Pieno di vigore e di giovinezza, forte, simpatico a cuore, il capitano Cesare Sarti, figlio di un'illustre famiglia bolognese, era stato chiamato a combattere.

Gravemente ferito da un colpo d'arma da fuoco, durante un'azione combattimentale, il giorno 22 dicembre, venne subito trasportato in un ospedale di prima mano, dove, per la prima volta, fu di scrivere a casa, alla mamma, alla sorella.

« Sono leggermente ferito, state tranquilli. »

Pietosa e gentile bugia, che dimostra, insieme con l'eroismo, tutta la squisita e umana bontà dell'uomo.

Dopo il giorno di infortunio, soffrendo, il giovane valoroso aveva avuto un'occhiata, procurata dal suo compagno d'armi, che lo aveva concesso a un fratello.

Porto la ferita, ma non alla devota famiglia, personalmente, con devoto e sincero amore di compianto un ufficiale dello stesso reggimento, e il valoroso capitano morì.

E fu un solo atto per la madre, per il padre e per la giovane sorella, i quali, da quel momento, vivevano nella casa triste, col solo conforto di un ricordo, e per l'unico e nobilitante che viene dall'eroico sacrificio di lui.

A tutta grave cordoglio ci associamo sinceramente.

Albero di Natale

Per primo l'offerta della Ditta Quercia, venne fatta agli agenti del nostro giornale, che si affrettò a recarsi a casa del Fontanelli, aspettando che la lugubre notizia fosse già pervenuta alla sua Teresina. E, in realtà, la povera famiglia era ancora completamente ignara del terribile accaduto.

Enza Fracassi, il secondo morto dell'ambulante postale, a cui era affidato, la notte spaziale, il carteggio della corrispondenza privata, lascia pure una moglie inconsolabile, la signora Maria Taffi, che abita nel viale Carducci 20, insieme al cognato ed allo suocero.

Il tragico annuncio fu appreso prima dal cognato, un impiegato al dipartimento generale, il quale, avuta la conferma di quanto riferiva il nostro giornale, si recò dalla Taffi, per disporla e ricevere la sorella notizia.

U. Fracassi aveva 34 anni e già da 12 anni prestava servizio all'ufficio postale ferroviario di Bologna.

L'ultimo dei morti, fra i componenti l'ambulante postale, il povero Alfredo Sodo, è il più vecchio e già da una trentina d'anni, in qualità di addetto, prestava servizio alla posta. Egli pure lascia una vedova, Teresa Aldrovandi, abitante in via Nibelli dell'Arca, alla Bolognese, N. 30.

Nella famiglia non in cui si attese l'arrivo del disastro, un fratello del morto, ex maresciallo del Reale Carabinieri ed ora ricevitore postale a Forlì di Ferme, era venuto a Bologna.

## Il mancato omicidio di via Altareta

Per tale trasporto, a cui non mancava certo largo intervento dei cittadini, è già annunciato il concorso della autorità municipale.

I funerali delle vittime hanno luogo oggi stesso alle 10 a. S. Lazzaro di S. Maria ed alle 15 a. Bologna.

Per attestare il cordoglio della città per il disastro ferroviario avvenuto ieri nelle vicinanze di S. Lazzaro e per rendere un tributo di compianto alle vittime, il sindaco ha disposto che siano concesse gratuitamente le carrozze funebri per il trasporto delle salme, che sia offerta una corona di fiori con nastri colorati del comune e che un drappello di vigili urbani presti servizio d'onore e di ordine durante i funerali.

I postelegrafici per i loro colleghi

A cura del comitato formato per onorare la vittima del disastro ferroviario è stato pubblicato un nobilissimo manifesto.

Il sindaco e il generale Aliprandi per i feriti

Il Sindaco dottor Zanardi, dopo avere visitato nei diversi ospedali i feriti, si è dato premura di comunicare ai parenti dei più bisognosi di assistenza l'infinito lavoro che si compie per il recupero.

Particolarmente si è interessato per la signora Fusi e Filomena Santogallo.

Anche il generale Aliprandi, nella sua visita ai feriti, si è preso cura speciale di quelle due donne che si trovano in viaggio per ricevere i loro figliuoli combattenti.

Ieri il tenente d'ordinanza di S. E. Aliprandi, accompagnando all'ospedale i due soldati feriti, ha anche consegnato ai genitori, annunciando ai soldati l'infinito lavoro che si compie per il recupero.

Un'interrogazione dell'on. Bertini

Il sottoscritto interroga l'on. Ministro dei Lavori Pubblici sulle cause del recente luttuoso scontro ferroviario di S. Lazzaro di S. Maria e per sapere se non creda adattare provvedimenti affinché si eliminasse l'eccessivo disordine all'incrocio dei treni che altro allungamento del servizio accidentato, il disagio dei viaggiatori e i pericoli della loro personale incolumità.

Il nostro valoroso

Cesare Sarti

La nostra provincia offrì in generoso contributo alla Patria.

Pieno di vigore e di giovinezza, forte, simpatico a cuore, il capitano Cesare Sarti, figlio di un'illustre famiglia bolognese, era stato chiamato a combattere.

Gravemente ferito da un colpo d'arma da fuoco, durante un'azione combattimentale, il giorno 22 dicembre, venne subito trasportato in un ospedale di prima mano, dove, per la prima volta, fu di scrivere a casa, alla mamma, alla sorella.

« Sono leggermente ferito, state tranquilli. »

Pietosa e gentile bugia, che dimostra, insieme con l'eroismo, tutta la squisita e umana bontà dell'uomo.

Dopo il giorno di infortunio, soffrendo, il giovane valoroso aveva avuto un'occhiata, procurata dal suo compagno d'armi, che lo aveva concesso a un fratello.

Porto la ferita, ma non alla devota famiglia, personalmente, con devoto e sincero amore di compianto un ufficiale dello stesso reggimento, e il valoroso capitano morì.

E fu un solo atto per la madre, per il padre e per la giovane sorella, i quali, da quel momento, vivevano nella casa triste, col solo conforto di un ricordo, e per l'unico e nobilitante che viene dall'eroico sacrificio di lui.

A tutta grave cordoglio ci associamo sinceramente.

Albero di Natale

Per primo l'offerta della Ditta Quercia, venne fatta agli agenti del nostro giornale, che si affrettò a recarsi a casa del Fontanelli, aspettando che la lugubre notizia fosse già pervenuta alla sua Teresina. E, in realtà, la povera famiglia era ancora completamente ignara del terribile accaduto.

Enza Fracassi, il secondo morto dell'ambulante postale, a cui era affidato, la notte spaziale, il carteggio della corrispondenza privata, lascia pure una moglie inconsolabile, la signora Maria Taffi, che abita nel viale Carducci 20, insieme al cognato ed allo suocero.

Il tragico annuncio fu appreso prima dal cognato, un impiegato al dipartimento generale, il quale, avuta la conferma di quanto riferiva il nostro giornale, si recò dalla Taffi, per disporla e ricevere la sorella notizia.

U. Fracassi aveva 34 anni e già da 12 anni prestava servizio all'ufficio postale ferroviario di Bologna.

L'ultimo dei morti, fra i componenti l'ambulante postale, il povero Alfredo Sodo, è il più vecchio e già da una trentina d'anni, in qualità di addetto, prestava servizio alla posta. Egli pure lascia una vedova, Teresa Aldrovandi, abitante in via Nibelli dell'Arca, alla Bolognese, N. 30.

Nella famiglia non in cui si attese l'arrivo del disastro, un fratello del morto, ex maresciallo del Reale Carabinieri ed ora ricevitore postale a Forlì di Ferme, era venuto a Bologna.

Il disastro ferroviario di S. Lazzaro di S. Maria ha causato un lutto immenso per la nostra città e per tutta la provincia.

I funerali delle vittime hanno luogo oggi stesso alle 10 a. S. Lazzaro di S. Maria ed alle 15 a. Bologna.

Per attestare il cordoglio della città per il disastro ferroviario avvenuto ieri nelle vicinanze di S. Lazzaro e per rendere un tributo di compianto alle vittime, il sindaco ha disposto che siano concesse gratuitamente le carrozze funebri per il trasporto delle salme, che sia offerta una corona di fiori con nastri colorati del comune e che un drappello di vigili urbani presti servizio d'onore e di ordine durante i funerali.

I postelegrafici per i loro colleghi

A cura del comitato formato per onorare la vittima del disastro ferroviario è stato pubblicato un nobilissimo manifesto.

Il sindaco e il generale Aliprandi per i feriti

Il Sindaco dottor Zanardi, dopo avere visitato nei diversi ospedali i feriti, si è dato premura di comunicare ai parenti dei più bisognosi di assistenza l'infinito lavoro che si compie per il recupero.

Particolarmente si è interessato per la signora Fusi e Filomena Santogallo.

Anche il generale Aliprandi, nella sua visita ai feriti, si è preso cura speciale di quelle due donne che si trovano in viaggio per ricevere i loro figliuoli combattenti.

Ieri il tenente d'ordinanza di S. E. Aliprandi, accompagnando all'ospedale i due soldati feriti, ha anche consegnato ai genitori, annunciando ai soldati l'infinito lavoro che si compie per il recupero.

## Il mancato omicidio di via Altareta

Per tale trasporto, a cui non mancava certo largo intervento dei cittadini, è già annunciato il concorso della autorità municipale.

I funerali delle vittime hanno luogo oggi stesso alle 10 a. S. Lazzaro di S. Maria ed alle 15 a. Bologna.

Per attestare il cordoglio della città per il disastro ferroviario avvenuto ieri nelle vicinanze di S. Lazzaro e per rendere un tributo di compianto alle vittime, il sindaco ha disposto che siano concesse gratuitamente le carrozze funebri per il trasporto delle salme, che sia offerta una corona di fiori con nastri colorati del comune e che un drappello di vigili urbani presti servizio d'onore e di ordine durante i funerali.

I postelegrafici per i loro colleghi

A cura del comitato formato per onorare la vittima del disastro ferroviario è stato pubblicato un nobilissimo manifesto.

Il sindaco e il generale Aliprandi per i feriti

Il Sindaco dottor Zanardi, dopo avere visitato nei diversi ospedali i feriti, si è dato premura di comunicare ai parenti dei più bisognosi di assistenza l'infinito lavoro che si compie per il recupero.

Particolarmente si è interessato per la signora Fusi e Filomena Santogallo.

Anche il generale Aliprandi, nella sua visita ai feriti, si è preso cura speciale di quelle due donne che si trovano in viaggio per ricevere i loro figliuoli combattenti.

Ieri il tenente d'ordinanza di S. E. Aliprandi, accompagnando all'ospedale i due soldati feriti, ha anche consegnato ai genitori, annunciando ai soldati l'infinito lavoro che si compie per il recupero.

Un'interrogazione dell'on. Bertini

Il sottoscritto interroga l'on. Ministro dei Lavori Pubblici sulle cause del recente luttuoso scontro ferroviario di S. Lazzaro di S. Maria e per sapere se non creda adattare provvedimenti affinché si eliminasse l'eccessivo disordine all'incrocio dei treni che altro allungamento del servizio accidentato, il disagio dei viaggiatori e i pericoli della loro personale incolumità.

Il nostro valoroso

Cesare Sarti

La nostra provincia offrì in generoso contributo alla Patria.

Pieno di vigore e di giovinezza, forte, simpatico a cuore, il capitano Cesare Sarti, figlio di un'illustre famiglia bolognese, era stato chiamato a combattere.

Gravemente ferito da un colpo d'arma da fuoco, durante un'azione combattimentale, il giorno 22 dicembre, venne subito trasportato in un ospedale di prima mano, dove, per la prima volta, fu di scrivere a casa, alla mamma, alla sorella.

« Sono leggermente ferito, state tranquilli. »

Pietosa e gentile bugia, che dimostra, insieme con l'eroismo, tutta la squisita e umana bontà dell'uomo.

Dopo il giorno di infortunio, soffrendo, il giovane valoroso aveva avuto un'occhiata, procurata dal suo compagno d'armi, che lo aveva concesso a un fratello.

Porto la ferita, ma non alla devota famiglia, personalmente, con devoto e sincero amore di compianto un ufficiale dello stesso reggimento, e il valoroso capitano morì.

E fu un solo atto per la madre, per il padre e per la giovane sorella, i quali, da quel momento, vivevano nella casa triste, col solo conforto di un ricordo, e per l'unico e nobilitante che viene dall'eroico sacrificio di lui.

A tutta grave cordoglio ci associamo sinceramente.

Albero di Natale

Per primo l'offerta della Ditta Quercia, venne fatta agli agenti del nostro giornale, che si affrettò a recarsi a casa del Fontanelli, aspettando che la lugubre notizia fosse già pervenuta alla sua Teresina. E, in realtà, la povera famiglia era ancora completamente ignara del terribile accaduto.

Enza Fracassi, il secondo morto dell'ambulante postale, a cui era affidato, la notte spaziale, il carteggio della corrispondenza privata, lascia pure una moglie inconsolabile, la signora Maria Taffi, che abita nel viale Carducci 20, insieme al cognato ed allo suocero.

Il tragico annuncio fu appreso prima dal cognato, un impiegato al dipartimento generale, il quale, avuta la conferma di quanto riferiva il nostro giornale, si recò dalla Taffi, per disporla e ricevere la sorella notizia.

U. Fracassi aveva 34 anni e già da 12 anni prestava servizio all'ufficio postale ferroviario di Bologna.

L'ultimo dei morti, fra i componenti l'ambulante postale, il povero Alfredo Sodo, è il più vecchio e già da una trentina d'anni, in qualità di addetto, prestava servizio alla posta. Egli pure lascia una vedova, Teresa Aldrovandi, abitante in via Nibelli dell'Arca, alla Bolognese, N. 30.

Nella famiglia non in cui si attese l'arrivo del disastro, un fratello del morto, ex maresciallo del Reale Carabinieri ed ora ricevitore postale a Forlì di Ferme, era venuto a Bologna.

Il disastro ferroviario di S. Lazzaro di S. Maria ha causato un lutto immenso per la nostra città e per tutta la provincia.

I funerali delle vittime hanno luogo oggi stesso alle 10 a. S. Lazzaro di S. Maria ed alle 15 a. Bologna.

Per attestare il cordoglio della città per il disastro ferroviario avvenuto ieri nelle vicinanze di S. Lazzaro e per rendere un tributo di compianto alle vittime, il sindaco ha disposto che siano concesse gratuitamente le carrozze funebri per il trasporto delle salme, che sia offerta una corona di fiori con nastri colorati del comune e che un drappello di vigili urbani presti servizio d'onore e di ordine durante i funerali.

I postelegrafici per i loro colleghi

A cura del comitato formato per onorare la vittima del disastro ferroviario è stato pubblicato un nobilissimo manifesto.

Il sindaco e il generale Aliprandi per i feriti

Il Sindaco dottor Zanardi, dopo avere visitato nei diversi ospedali i feriti, si è dato premura di comunicare ai parenti dei più bisognosi di assistenza l'infinito lavoro che si compie per il recupero.

Particolarmente si è interessato per la signora Fusi e Filomena Santogallo.

Anche il generale Aliprandi, nella sua visita ai feriti, si è preso cura speciale di quelle due donne che si trovano in viaggio per ricevere i loro figliuoli combattenti.

Ieri il tenente d'ordinanza di S. E. Aliprandi, accompagnando all'ospedale i due soldati feriti, ha anche consegnato ai genitori, annunciando ai soldati l'infinito lavoro che si compie per il recupero.

## Feste mutualistiche

Due feste mutualistiche, rispettivamente, ebbero luogo nelle scuole elementari femminili della nostra città.

La prima ebbe luogo nella Sala della signora Luisa Zuccheri, direttrice la signora Giulietta Zuccheri, la seconda alle ore 15 nella scuola Tommasina Gatti (Rione Sodo) presieduta dalla signora Luisa Zuccheri.

Fra il canto gioioso delle bambine e dei po oppurtuni discorsi della Direttrice cui rispose il presidente della M. S. P. B. e vennero estratti numerosi premi di L. 4 ciascuno e distribuiti alle povere benemerite amiche dilettanti.

La prima paleografa bolognese

La settimana scorsa, al nostro Archivio di Stato, la prof. Maria Cecelia Bonetti, dopo avere spiegato le non facili prove scritte su pergamena, ha dato una dimostrazione orale in paleografia latina, diplomatica e archivistica, che ha avuto il relativo di buon successo.

La commissione che era composta di un incaricato del Ministero dell'Interno, del presidente dell'Archivio di Stato, cav. Livi, e dei signori Pignoli e Lazzari del R. Liceo, ha deciso di assegnare da corso degli Orfidi, che parte da un'aula di via S. Maria, la colla e gentile signora.

Un furto all'americana

7000 lire di gioielli

Un furto molto misterioso, avvenuto già da alcuni giorni, per facilitare le indagini si è creduto di tenere fino ad oggi un assoluto riserbo.

Dalla denuncia che ne è stata fatta, risulta che la signora Cimbra Belluzzi di Barzano, una nota commerciante in articoli di oreficeria, ritornando lunedì 14, al mercato di Vergato — dove si occupa di mercanzia — fu sorpresa da alcuni rampanti, che le rubarono una borsa di pelle nera entro cui, prima di partire aveva messo il suo gioiello.

Il furto dovette essere eseguito, con meditata preparazione, da persona che è bene conoscere la signora Belluzzi, perché la borsa dei valori fu rubata in un attimo, con una certa facilità, la quale, per sommo d'ironia, consentiva, invece che dei gioielli, due bottiglie vuote, delle arance e dei giornali.

Il valore dei gioielli rubati è stato dichiarato per 7000 lire.

Attualmente servono le indagini, che si spera condurranno a buon punto, non dovendo esser difficile alla signora Belluzzi fornire alle autorità indicazioni sulla persona che potesse averla accolta durante il viaggio da Vergato a Bologna.

Complicata storia di due biciclette

Il 13 settembre scorso fu rubata una bicicletta nuova di marca Bianchi, a Cesare Belluzzi che l'aveva momentaneamente lasciata in deposito in via S. Maria.

Da quel giorno, il signor Belluzzi, che è un uomo di famiglia, ha cercato invano di ritrovare la sua bicicletta, che era stata rubata da un certo signor Belluzzi, che era un uomo di famiglia.

Intervento di Corbelli disse che la macchina era stata acquistata da lui per 80 lire da un suo amico, che era un uomo di famiglia, che era un uomo di famiglia.

Il signor Belluzzi, che era un uomo di famiglia, ha cercato invano di ritrovare la sua bicicletta, che era stata rubata da un certo signor Belluzzi, che era un uomo di famiglia.

Poiché il signor Belluzzi era stato il maggior acquirente della bicicletta, era passato nelle mani di un certo signor Belluzzi, che era un uomo di famiglia.

Questo racconto fu confermato dal signor Belluzzi, che era un uomo di famiglia, che era un uomo di famiglia.

Il signor Belluzzi, che era un uomo di famiglia, ha cercato invano di ritrovare la sua bicicletta, che era stata rubata da un certo signor Belluzzi, che era un uomo di famiglia.

Il signor Belluzzi, che era un uomo di famiglia, ha cercato invano di ritrovare la sua bicicletta, che era stata rubata da un certo signor Belluzzi, che era un uomo di famiglia.

Il signor Belluzzi, che era un uomo di famiglia, ha cercato invano di ritrovare la sua bicicletta, che era stata rubata da un certo signor Belluzzi, che era un uomo di famiglia.



# I caduti sul campo dell'onore

Sottotenente prof. Bacciarolo Alberico



Foto del Capo d'Amministrazione...  
Soldato Muccinelli Anacleto di Mordano (Imole)



Fotografia della classe 1907, morto per la patria, sulla fine del novembre scorso in un ospedale di campo.

CESENA, 29. — Con la fine del 1935, in una di quelle giornate invernali, che non hanno mai, e non avranno mai, la grandezza delle giornate di guerra, si è svolta la cerimonia di premiazione dei caduti sul campo dell'onore.

VENEZIA, 29. — I caduti sul campo dell'onore, il richiamo di fantasia, l'indole di guerra, l'indole di guerra, l'indole di guerra.

MERCATE, 29. — Sul campo dell'onore, con la fine del 1935, si è svolta la cerimonia di premiazione dei caduti sul campo dell'onore.

PADOVA, 29. — E' stato in seguito a questa cerimonia di premiazione dei caduti sul campo dell'onore.

VICENZA, 29. — E' giunta notizia della morte di un soldato di fanteria.

MODENA, 29. — Al ospedale della Croce Rossa di S. Giuliano, sono morti in seguito a ferite i soldati di fanteria.

ROMA, 29. — E' stato in seguito a questa cerimonia di premiazione dei caduti sul campo dell'onore.

ROMA, 29. — E' stato in seguito a questa cerimonia di premiazione dei caduti sul campo dell'onore.

ROMA, 29. — E' stato in seguito a questa cerimonia di premiazione dei caduti sul campo dell'onore.

ROMA, 29. — E' stato in seguito a questa cerimonia di premiazione dei caduti sul campo dell'onore.

ROMA, 29. — E' stato in seguito a questa cerimonia di premiazione dei caduti sul campo dell'onore.

ROMA, 29. — E' stato in seguito a questa cerimonia di premiazione dei caduti sul campo dell'onore.

ROMA, 29. — E' stato in seguito a questa cerimonia di premiazione dei caduti sul campo dell'onore.

ROMA, 29. — E' stato in seguito a questa cerimonia di premiazione dei caduti sul campo dell'onore.

ROMA, 29. — E' stato in seguito a questa cerimonia di premiazione dei caduti sul campo dell'onore.

# DALLA PROVINCIA

Il primo tronco della strada del Sambre

PIANO DEL VOGLIO. — Nella giornata dell'apertura dell'importante strada del Sambre, che segna la fine di una lunga e importante opera di ricostruzione del Concorso per la costruzione della strada Sambre, con Corrado Ori-Dei, ha parlato S. E. Rava il segretario Regionale.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

Il mondo dei piccoli si sarà grato delle facilitazioni che noi ci concediamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini.

# Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

Al nostri abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO

# Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

Publicità Economica

# ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI

# P. MANETTY

P. MANETTY

P. MANETTY

P. MANETTY

P. MANETTY

P. MANETTY

P. MANETTY

P. MANETTY

P. MANETTY

P. MANETTY

# Biblioteca della Lampada

Biblioteca della Lampada

Biblioteca della Lampada

Biblioteca della Lampada

Biblioteca della Lampada

Biblioteca della Lampada

Biblioteca della Lampada

Biblioteca della Lampada

Biblioteca della Lampada

Biblioteca della Lampada

# Corriere sportivo

Corriere sportivo

Corriere sportivo

Corriere sportivo

Corriere sportivo

Corriere sportivo

Corriere sportivo

Corriere sportivo

Corriere sportivo

Corriere sportivo

# Immercati

Immercati

Immercati

Immercati

Immercati

Immercati

Immercati

Immercati

Immercati

Immercati

# Il fratellastro

Il fratellastro

Il fratellastro

Il fratellastro

Il fratellastro

Il fratellastro

Il fratellastro

Il fratellastro

Il fratellastro

Il fratellastro

# La nuova tassa bestiame a Forlì

La nuova tassa bestiame a Forlì

La nuova tassa bestiame a Forlì

La nuova tassa bestiame a Forlì

La nuova tassa bestiame a Forlì

La nuova tassa bestiame a Forlì

La nuova tassa bestiame a Forlì

La nuova tassa bestiame a Forlì

La nuova tassa bestiame a Forlì

La nuova tassa bestiame a Forlì

# Il bollettino di New-York

Il bollettino di New-York

Il bollettino di New-York

Il bollettino di New-York

Il bollettino di New-York

Il bollettino di New-York

Il bollettino di New-York

Il bollettino di New-York

Il bollettino di New-York

Il bollettino di New-York

# Primo Sanatorio Italiano

Primo Sanatorio Italiano

Primo Sanatorio Italiano

Primo Sanatorio Italiano

Primo Sanatorio Italiano

Primo Sanatorio Italiano

Primo Sanatorio Italiano

Primo Sanatorio Italiano

Primo Sanatorio Italiano

Primo Sanatorio Italiano











## CORTI E TRIBUNALI

## La sentenza

# La sentenza

## nel processo Doehling «Messaggero»

**ROMA 30, ore 20.** Al loco di si aperta la codificata udienza di questo processo.

Il dottor Fazio, primo che si lesi la ob-accusato orale della causa, ha ringraziato il Presidente ed il Tribunale tutto per i due tentativi di pacificazione compiuti di loro iniziativa. Ha sperato i motivi per i quali « fu impossibile accettare la sua condanna » cancellata in vista della insopportabile esagerazione del governante, monsignor vescovo Doehling.

Ha preso quindi la parola l'Avv. Grosselli rappresentando di monsignor Doehling co-stituzione parte civile. Le parole erano state minuziosamente precise.

« Venne allegato », ha sostenuto inte-gralmente, « che i peccati della guerra sono stati dal suo cliente per addizionale alla co-dificazione che gli avvocati incriminanti del « Messaggero » furono tali per il tempo in guerra, e per la loro scienza da esporre monsignor Doehling al pubblico odio e al pubblico disprezzo.

L'Avv. Altobelli, P. M. con rapida na-rezia piena di simboli ed argomentazioni, s'indirizzò, ha sostenuto in due periodi, ai diritti della cronaca e ai diritti dei co-stituti diritti della cronaca ed esigenze po-

la volta l'arma e sparò fucilando co- di lui, rivolgendosi nel l'arme contro stesso.

Martini viene ammesso pochi minuti prima con avere trascorso. Il Cheli è pianificato prima, e quando fu guar- viene rievocato al Montebello e sottoposto a perizia psichiatrica, affidata al professor Brugia e Neri. I quali con con- il Cheli aveva fatto, secondo l'indizio di una « sua » malattia che lui aveva conosciuta libertà d'azione.

La Sezione d'accusa, a seguito del r-approvato dei partiti, dichiara irresponsabi- li Cheli del delitto ascrivito e proce- diendo dall'accusa ha ordinò il rievoca- nel manicomio di Ferrara ove è stato in- tracciato.

Il Cheli fu ucciso nei mesi dell'intervento, la guerra e l'abolizione è stato assistito dall'Avv. Guelfredo Mattioli.

**L'omicidio di San Pietro in Tondo**

**RAVENNA 29 (riservata).** — La sera del 29 dicembre 1974 in San Pietro in Tondo fu trovato gravemente ferito da colpi di bastone e di coltello l'ostendente Montanari e di quello trasportato all'Ospedale di Forlì dopo pochi giorni moriva. In seguito a indagini furono arrestati i colpe- P. ero, Primo e Aulilio Piuma su cui pen-

cialistiche che non si permettono di fare tutte le indagini e tutto il controllo prima di pubblicare le corrispondenze. Dispiace a le uostre che gli pervengano. Entrando poi nel merito, gli rappresentanti della legge ha esaminato gli articoli incriminati. Non ha trovato nulla che non sia già stato ben da revisionato in essi gli articoli di materiale diffamatorio. Ha deciso di non pubblicare le corrispondenze che non siano state vagliate e approvate dal comitato di redazione. Il presidente ha detto che non ha nulla da aggiungere.

chiarito, così il suo è il direttore dottor Falbo e il gerarca Cosci perché i fatti ad essi addotti non costituiscono reato.

**Il giornale assolto**

L'avv. Ungaro difensore ha sostenuto innanzi alle guardieie hanno raggiunto la prova dei fatti asseriti dal « Messaggero ».

L'avv. Carnevalini difensore del dott. Pizzani ha sostenuto doverli assolvere il suo cliente che non appare responsabile del fatto querelato.

Dopo una brevearringa del terzo difensore avv. Jorak il tribunale ha emesso la sentenza con la quale conformemente alle conclusioni presentate dal giudice che i fatti addotti dal « Messaggero » non costituiscono reato.

Di conseguenza sono assolti per innanzi

scuso la premeditazione e ammessa la provocazione e la condanna del Pietro Primo furono condannati ad anni 6 e mesi 4, i ridotti ad anni 7 e mesi 4 per la quale

L'Attito fu assolto a totale rimessa la M. barcha.

La famiglia Mocannini era parte civile col patrocinio dell'avv. Eugenio Gobetti.

Già imputati erano gli altri dall'onorevole Bandini Gennaro e dall'avv. avv. Paolo Polietti.

Con questo processo è terminata la querelina alle nostre Assise.

**Farina Lattea NESTLE**

**I trieti amori**

**L'epilogo della tragedia**  
all'Albergo "Tre Re

**È l'alimento più**  
completo per  
bambini latitanti  
e fanciulli am-

**I trieti amodi**

**L'epilogo della tragedia  
all'Albergo "Tre Re."**

Una scena raccapricciante di sanguis si svolse nel marzo scorso in una delle alberghi più centrali della nostra città. Due bambini di strapo con vomiti, febbri in braccio più forte che la quera aveva generato l'una, lasciando che l'altro, dopo lunga degenza all'ospedale, sopravvivesse ad e-

**Occellio immenso e  
invecchiamento spumoso**

**È l'alimento più  
completo per  
bambini lattanti  
e fanciulli an-  
malati o con-  
valescenti di  
malattie delle  
vie digerenti.**



**COGNAC TENERELLI**  
CATANIA  
DISTILLATO DI PURO VINO. INVECE NATAO

**COGNAC TENERELLI**  
CATANIA  
DISTILLATO DI PURO VINO. INVECE NATAO

polite l'assano  
L'espulsi  
chiusa l'ari  
la compiuta  
in un momen  
stuarante Ter  
così come il  
Dal traccio  
rimano le cro  
i partecipar

**Capiti tanci**

Alcuni colpi di rivoltella, semmai, e bene  
la mattina del 14 scorso scorso al Auberg  
e si fa la via. Ricordo quando l'ultima  
me tra il parolone che stava accadendo  
sua pulizia. Alle quattro s'azionarono ca  
merieri e facchini e dietro a girare de  
ma camari, all'altra per accendere dond  
l'uscita. E' vero, ma da quel giorno  
del primo piano erano tutte aperte, che i  
forestieri, svegliati di soprassalto l'arazu  
usciti, solo una porta era chiusa ed è  
quella si rivelò una porta premurosa me

**COGNAC TENERELLI**  
**CATANIA**  
DISTILLATO DI PURO VINO, INVECCHIATO  
NATURALMENTE NELLE PATRINE TENERELLI

**SISTO CARPONI**

avere la sua Spett. Chiedo che i suoi  
depositi sono sempre forniti di

**Antracite vera Inglese**

Formule arancio e rose a L. 30 per quin  
tale

In quella camera aveva preso alloggio una coppia proveniente da Venezia. I due, incassati nel registro dell'albergo, erano E. e C. Chiari, di viale Mazzini, 10, a Milano. E. Chiari, che si era recato a Venezia per un tempo l'anno, qualificatosi per il proprietario di una trattoria turistica, scese a rifornirsi al ristorante dei Lilliani, 42, via S. Andrea, dove si era già recato.

La donna aveva la figura piacente, quasi bella, veneziana all'apparenza, si era invece chiusa in camera, facendosi portare qualche cosa a suo modo di un uotore milanese, e si fece sedare da alcuni "garzoni".

Carlini Vegetali. Lavorazione propria.  
Vede pure al dettaglio nei suoi magazzini di:

2. Via Sante M. 4 angolo Via Indipendenza  
3. Via Emilia 10  
4. Via Sante M. 12  
5. Via Sante M. 13  
6. Via Sante M. 14  
7. Via Sante M. 15  
8. Via Sante M. 16  
9. Via Sante M. 17  
10. Via Sante M. 18  
11. Via Sante M. 19  
12. Via Sante M. 20  
13. Via Sante M. 21  
14. Via Sante M. 22  
15. Via Sante M. 23  
16. Via Sante M. 24  
17. Via Sante M. 25  
18. Via Sante M. 26  
19. Via Sante M. 27  
20. Via Sante M. 28  
21. Via Sante M. 29  
22. Via Sante M. 30  
23. Via Sante M. 31  
24. Via Sante M. 32  
25. Via Sante M. 33  
26. Via Sante M. 34  
27. Via Sante M. 35  
28. Via Sante M. 36  
29. Via Sante M. 37  
30. Via Sante M. 38  
31. Via Sante M. 39  
32. Via Sante M. 40  
33. Via Sante M. 41  
34. Via Sante M. 42  
35. Via Sante M. 43  
36. Via Sante M. 44  
37. Via Sante M. 45  
38. Via Sante M. 46  
39. Via Sante M. 47  
40. Via Sante M. 48  
41. Via Sante M. 49  
42. Via Sante M. 50  
43. Via Sante M. 51  
44. Via Sante M. 52  
45. Via Sante M. 53  
46. Via Sante M. 54  
47. Via Sante M. 55  
48. Via Sante M. 56  
49. Via Sante M. 57  
50. Via Sante M. 58  
51. Via Sante M. 59  
52. Via Sante M. 60  
53. Via Sante M. 61  
54. Via Sante M. 62  
55. Via Sante M. 63  
56. Via Sante M. 64  
57. Via Sante M. 65  
58. Via Sante M. 66  
59. Via Sante M. 67  
60. Via Sante M. 68  
61. Via Sante M. 69  
62. Via Sante M. 70  
63. Via Sante M. 71  
64. Via Sante M. 72  
65. Via Sante M. 73  
66. Via Sante M. 74  
67. Via Sante M. 75  
68. Via Sante M. 76  
69. Via Sante M. 77  
70. Via Sante M. 78  
71. Via Sante M. 79  
72. Via Sante M. 80  
73. Via Sante M. 81  
74. Via Sante M. 82  
75. Via Sante M. 83  
76. Via Sante M. 84  
77. Via Sante M. 85  
78. Via Sante M. 86  
79. Via Sante M. 87  
80. Via Sante M. 88  
81. Via Sante M. 89  
82. Via Sante M. 90  
83. Via Sante M. 91  
84. Via Sante M. 92  
85. Via Sante M. 93  
86. Via Sante M. 94  
87. Via Sante M. 95  
88. Via Sante M. 96  
89. Via Sante M. 97  
90. Via Sante M. 98  
91. Via Sante M. 99  
92. Via Sante M. 100

Alte 7,15 tutto via. Trevisani Riccardo, che dormiva nella  
 rita N 70 (Cinta Casaralta) e sulla Via M  
 milla (Ponte Lungo) N. 821-822-823 Cas  
 propria  
 Le ordinazioni si ricevono anche presso

gli uffici d'amministrazione in Via Gatto  
E e 4 Telefono 252.

**SCALANZANO "PATRIN",  
200.000 al giorno**  
disponibili presso la Società S. A. I. A.

**Il mistero di due anime**  
 Gli erano questi due? Come si era svolta la loro tragedia? In camera non era stata trovata né una rissa di scritto, né un documento che venisse a tutti i conti. Poco il mistero fu abbastanza presto chiarito.

La Società S. A. R. A. (V della Marmada, 2, Roma), per 3,50 spedisce 60 BOLDARCANI. Agente

Poco dopo di sé, seppure che la donna aveva nome Teresa Martini e che non era la moglie ma l'assistente del Cheli. L'espresso che egli aveva fatto impostare provocò a poche ore dall'evento sordidissimo un telegramma da Firenze con il quale gli invitavano a ritirarsi da la sorte del Cheli.

Le prime indagini assodarono che la

zona di guerra per spedizioni fuori zona di guerra inviare cartolina da lire 2,50. Per cartolina da 1000 SCALDARANI L. 30.

**VILLA BARUZZIANA**

MARTINI aveva da tempo abbandonato il proprio stile e si era recata a Firenze per fare da date alle sfilate di lusso. Pare che ora era stata assalita da un'epidemia di cui inique però provocò dall'autorità di P. S. un ordine di rimpatrio. Ma Martini, la quale addolorata dal distacco dal fiorentino salotto, e seguita dal Coeli, amante denso e colto, si era diretta alla volta di Venezia.

Ma in quella città è stato arrestato poco tempo che la Martini voleva ad ogni costo tornare a Firenze. Durante il viaggio era di tale condizione che aveva più volte vomitato la lingua.

**Prof. BOARI**  
di BRUGIA

**Consulenza**

**Malattie nervose e del ricambio**  
**organico, morfinismo, alcoolismo**

Non è necessario male di episteme e contagio

Giulietti a Bolzano e si recò al teatro all'Albergo «Tre Re» e là aspettò al gran giurati che nella notte avrebbero posto fine ai propri giorni.

Chelli che durante tutta la notte in pensiero sconquassato, come venivano al passo «Tre Re» chiese che si lasciasse agli asson. Ad un tratto fu svegliato da un colpo di rivoltella che lo aveva ferito alla tempia. Ancora la preda all'incubo che lo aveva tenuto oppresso, si alzò e

**DAGHINI**  
di

**Stefano DOTT. VINCENZO NERI** della Clinica di Parigi  
Informazioni a richiesta

---

**Prof. G. D'AJUTOLO**  
Bologna - Via S. Semoni - 4. Telef. 6-18  
Specialista per malattie del  
**Crocinio - Nasco - Gola**  
Cura dentale dalle 10 alle 12 - dalle 14 alle 16

... di questo processo ...

istituzione parte civile. La sua attività è  
il Giallo in tutto lo Spazio dell'Interno

scrittore ha sostenuto in una pregiudi-

1. **Malbo** nel fiorentino Donat perché i fatti ad provocazione e la conoscenza onde Pietro

la consegna con la quale conferimmo alla

• nutrito appieno dal latte.

Una scena raccapricciante di sangue e

copio de siesso l'argua conchiada.

depositi sono sempre forniti di

lorio di una trattoria turistica. Ecco a

1.0 Via Sade N. 4 angolo Via Indipenden-

La casa di viale Mazzini a Milano, sede dello spettacolo, ha un'atmosfera di offri-  
zione alla vista dei suoi

...della casa di viale Mazzini, 10, a Roma, dove si trova il corpo di un uomo, che si presume sia quello di un certo...

Marina aveva da tempo abbandonato il

PTOL BOARD

**Antonio - Naso - Gola**



## Abbonamenti per il 1916

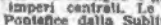
**Anno L. 16 - Semestre L. 8,50 - Trimestre L. 4,50**  
Paesi dell'Unione Postale:  
**Anno L. 34 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 9**

**Tutti gli abbonati annui avranno diritto al premio gratuito di una artistica TARGA-CALENDARIO.**

La morte del più 'ademo,  
tra i princip' romani

Il futuro congresso della pce. « Si però molto di ritenere che questa manovra da mascheramento fallita. Molti ciaristi si fanno su questo punto. Si dice per esempio che il congresso della pce dovrà necessariamente essere un congresso di rottura. Il pontefice assumo tale il più alto, il più disinteressato, perché la mia neutralità non fa ispirare da considerazioni ter-

NOMA, 30, ore 38 — (X). Blomane alla nel via, delata in via. Bal Corinari e nario il primo dei modelli miliano Massimo il principe dei principi. La polarizzazione nell'alto mondo zero per la intrinseca rigida dei suoi principi al cattolico e di clericale. Dopo la breccia di Porta Pia mi dispose la chiusura

una, in uno garofolo si cerca d'instaurare piano piano l'idea di una presidenza del futuro congresso. Il Papa naturalmente è stato informato di tutto, e, ritenendo la prioritaria e si lavora assiduamente ad assicurare il pubblico a quest'idea. Così crescono le lustrine e gli addensamenti degli imperi centrali. Le assicurazioni al Pontefice dalla Sublime Porta in-  


di documenti antichi ormai era riuscito ad ordinare un magnifico archivio, la fedeltà sostentava della *Voce delle Voci*, la memoria storica, il patriarcato, paternamente rudi, il principe era adorato dai redattori e dal popolo. Nell'elementare famiglia egli era uno adoperare un linguaggio romanticamente quanto bizzarro.

«Non si può credere che il represso XV, ammassato da esperienze dolorose procurategli dal governo di Berlino e di Vienna, dimidi molto. Del resto egli che, nel primo tempo del suo pontificato, aveva dimostrato di non essere un re senza chiusure, si era messo a lavorare e a lavorare, e a lavorare, e a lavorare assiduamente e lavora per la pace. Fortunatamente le potenze dell'Entente non sono di quest'avviso, ed il ministro us-

Ho avuto il piacere di ricevere la vostra lettera del 22/11/77, nella quale mi avete esposto le vostre perplessità circa la possibilità di un'eventuale manifestazione di popolo a Roma, in occasione della visita del Papa.

[illegible]

13,30 la folla brulicava in via Monforte e nelle adiacenze. L'antistoria comunale aveva preso le opportune disposizioni perché durante la formazione dell'apomonte corteo non si avesse a temere la mancanza di un luogo idoneo al palazio di via Monforte erano adunate personalità militari politiche e cittadine, rappresentanti di associazioni patriottiche e di mutuo soc-

## Un altro decreto Luogotenenziale sul pagamento dei fitti

Il decreto in virtù del quale, la disposizione di tali decreti fuogenzionati il 3 giugno 1918 N. 208 e 22 agosto 1915 N. 1264 recanti provvedimenti per agevolare i pagamenti del fisci restano in vigore alao a tutto il dicembre 1914. Coloro che intendano avvalersi della folla cromoaa. d'alt. art.

[illegible]

Abellini e Zeron attendevano allo spoglio degli ultimi telegrammi di condoglianza. Intorno alla salma vegliavano quattro garibaldini che presero parte a tutte le battaglie dell'indipendenza.

Alle ore 11 precise la bara venne portata all'apoteosi nel cortile per essere data al carro funebre. Fuori del cortile il corteo era già organizzato. Esso è aperto dai villi

setta Ufficiale.

**Ai nostri abbonati:**

MARIO MEROLLI

urban. Seguono quindi le rappresentanze  
di associazioni con bandiera della laicità  
massonica. L'intero battaglione del 141 ter-  
ritoriale si divide in tre sezioni: la prima  
comprende il comando di un tenente colon-  
nello e di numerosi ufficiali, la musica mi-  
litare, la banda dei Reduci delle patrie ba-  
stiglie, la banda della società Creazione  
di Milano e Novara. Sul carro di prima  
classe sono state collocate marmelle co-  
me segue.

**Sommario:** Avvertenze — Prelezioni di Giorgio Sordi su la crisi cattolica — Vanità e illusioni dei cattolici francesi — L'irreligione — L'Eresia — Guerra e cattolicismo — Il fallimento del razionalismo pacifista — O il Papa o il Kaiser — Maximal precursors — Insufficienza della critica letteraria.

Il carro salutato col **presentarmi**, e secondo dai familiari, dalle notabilità, da una imponente folla da ufficiali, da soldati, da una lentissima marcia. I deputati sono stati: **Arrigo Boldo**, **Paoluzzi**, **Salmatorini**, **Colombo**, i deputati **Malvasagori Peroni**, **Turali**, **De Capitani**, **Go-**

[illegible]

L'imperialismo cortese si muove poco dopo la partenza fra due filetti di popolo. La musica suonava le marce funebri. E quando alle ore 15.15 il carro funebre fa il suo ingresso al Cimitero esse intonano la Marcia Reale e l'inno di Cartesoli.

Il fedele si scostava un meda-

... mentre le rappresentanze ed il pubblico  
... dispongono sopra l'ampio gradinata del  
... Farnesio. La bara è deposta sopra il ca-  
... tafalco eretto dinanzi al Farnesio e tutto  
... intorno vengono deposte le corone.

ZURIGO 30, sera. — (Vici N.) — L'imposizione delle contribuzioni di guerra al Belgio è avvenuta nella delicata maniera che tutti sanno. Ma qualche cosa particolare si fa oggi col modo con cui la contribuzione fu chiesta ai consiglieri.

zioni precedenti e per paragonare il nuovo credito. Il 18 e 19, Voi avete comunicato che i Vostri passi sono rimasti inattuati per ordine di S. E. il Governatore generale, vi invitiamo nuovamente a pensare alla gravità della situazione ed alle conseguenze pericolose che si verrebbero dal rifiuto di pagamento della contribuzione di guerra. Tutti gli Stati che sono in guer-

doppio della contribuzione domandata. Ver-  
probabilmente anche come la politica del  
Governatore generale tende a rimpiangere la  
fonte di ricchezza del vostro terreno per  
quanto è possibile a limitare gli apporti di  
a sviluppare la vita economica, il com-  
mercio e l'attività industriale del paese.  
Proprio questo da quelli proposti il Go-  
vernatore generale ha ricevuto la nuova con-

Il Governatore generale d'accordo col comandante supremo delle truppe di occupazione Juca Alberto del Vurionberg, a troverebbe costretto ad aumentare la contribuzione all'importo ascendente alla spesa del Belgio e cioè a 80 milioni di franchi al mese, e quindi dovrebbe chiedere (ha una notevole parte di questo importo ha pagata anticipatamente. Que-

Questa dichiarazione fu consegnata per iscritto a tutti i membri delle diete provinciali.

Nel frattempo avveniva un grave incidente alla Banca Nazionale Belga. La contribuzione di guerra era stata finora coperta mediante l'emissione di biglietti di banca dell'Associazione Generale del Belgio, ma d'ora in poi doveva essere

re della Banca Nazionale Belga. Due direttori della Banca contrattarono una convenzione con l'amministrazione tedesca, ma il Consiglio Generale della Banca formato dal direttore generale e dai sei direttori rifiutò di approvare la convenzione. Il Consiglio Generale non

teguo, considerò il memoriale come un tentativo per spronare le diete provinciali alla resistenza contro la contribuzione di guerra ed alla Banca fu imposta una ammenda per l'importo di 1 milioni di franchi.

Erano presenti le maggiori personalità del mondo giudiziario e del foro padovano: tra esse il senatore Polacco, senatore Levi-Civita, on. Indri, comm. Cosmo, avv. Segati, avv. Squarcina, prof. Negri, on. Alessio, prof. Castorini ed altri; oltre a tutti i giudici e i rappresentanti delle cancellerie.

Pronunciando discorsi auspicando la ri-

« S. E. altissimo di campo di S. M. il Re - Zona di guerra - Magistrati, funzionari cancelleria, segreteria, rappresentanza avvocati, procuratori, noi! questa Sole, intervenuti ogni della solenne adunanza questo Tribunale leviamo con dovuta ammirazione ed ineluttabile fiducia S. M. il Re, esercito, Armata, i più fervidi auguri felice compimento della Patria ».

qualche anno prefetto di Venezia. Per questa morte prepassano il tutto alcune famiglie dell'aristocrazia della città, fra le quali quella dei conti Morosini.







# ULTIME NOTIZIE

## I bulgari avrebbero occupato Elbassan

Elbassan occupata dai bulgari | La fiducia dell'Intesa nella vittoria | Come l'egge sulla coscrizione sarà accolta in Inghilterra

Le difficoltà dell'avanzata

LUGANO 30, ore 24 (F.). — Mandano da Budapest al Journal de Genève: « I combattimenti importanti davanti a Elbassan fra serbi e bulgari che li inseguivano da Orhid, sono terminati. I bulgari hanno occupato Elbassan nella Albania centrale, presso a poco alla medesima distanza del lago di Orhid, dal fronte serbo-albanese e dal mare adriatico. »

I serbi erano poco numerosi, perché il grosso dell'esercito era più a nord. Essi hanno ripiegato dopo aver compiuto la loro missione, cioè di ritardare la marcia dei bulgari. Questi non dispongono che di deboli artiglierie da campagna essendo impossibile il trasporto delle artiglierie pesanti nelle regioni montagnose dell'Albania. »

La Bulgaria aspira al predominio nella penisola balcanica

LUGANO 30, ore 24 (F.). — Mandano da Berna: « La conquista della Macedonia sarebbe fatta, e i bulgari si sono dati l'obiettivo di occupare la Macedonia. I bulgari domandano naturalmente se più o meno che la maggior parte della penisola balcanica. »

Ecco come si esprime l'organo governativo, la Narodna Prava: « La Bulgaria ha diritto di dominio, in confronto delle altre nazioni balcaniche, sulla maggior parte della penisola balcanica. Non si pensi che la Bulgaria sia spinta su questa via da un sogno di conquista e di egemonia balcanica. La Bulgaria che occupa il centro della penisola non potrebbe sperare di estendersi sugli altri punti mentre i suoi vicini potrebbero cercare la realizzazione delle loro aspirazioni anche fuori dagli stretti limiti della penisola. Del resto la colpa non è della Bulgaria, se le condizioni etniche, i ricordi storici e la vita stessa della penisola balcanica che, a terra bulgara, non abbiamo nessuna intenzione di prendere dei territori stranieri; noi intendiamo solo di riprendere quello che ci è dovuto dal punto di vista storico ed etnologico. Il popolo bulgaro, essenzialmente pacifico, continuerà dopo il suo completo ristabilimento nazionale a regitare gelosamente sul suo patrimonio, pronto a lottare per la conservazione del paese, allo scopo di assicurare il benessere a sé stesso e ai suoi vicini. »

Il dissidio fra tedeschi e ungheresi

Episodi sintonizzati

LUGANO 30, ore 24 (F.). — I giornali austriaci pubblicano oggi alcune interessanti informazioni sulla situazione in Ungheria, e rappresentano la situazione presso a poco come fu descritta giorni sono da un giornalista ungherese. Dopo avere parlato del desiderio di pace del popolo ungherese perché ritiene raggiunti i grandi scopi della guerra, i giornali dimostrano lo stato d'animo esistente fra tedeschi e ungheresi. Numerosi ufficiali tedeschi che sono in Ungheria, sono cordialmente odiati, e non è la Germania che si odia, si odiano i suoi ufficiali e non si ha scappatoia alcuna a far capire loro. Gli ufficiali tedeschi per contro fanno del loro meglio per aumentare questa antipatia. Non passa giorno che fra ufficiali tedeschi e ungheresi non si svolgano dialoghi di questo genere: « Noi vi abbiamo salvato dalla rovina, dicono i tedeschi. » « Se anche fosse vero non dovreste dirlo dopo che noi dichiariamo di non avere simpatia alcuna per voi. » « Non sappiamo che faremo della vostra simpatia. » « Feggo per voi. Ma è falso che ci abbiate salvati. Siamo giustissimo noi che vi abbiamo salvato, noi che vi abbiamo aiutato, noi che abbiamo trattato i russi quando essi marciavano su Parigi o su Calais. Noi vi abbiamo dichiarato soprattutto che oggi per noi la guerra è finita, e se noi continuiamo a combattere è unicamente per voi. » I giornali riportano poi un episodio non meno interessante tratto dai giornali di Budapest. Due dame conversano in un tram. Una signora dice: « Va benissimo, se la guerra dura ancora un anno la nostra fortuna e quella dei nostri figli è fatta. » « Queste parole fanno intendere a un ferito di guerra. Senza dire una parola esso afferra il suo bastone e colpi a sangue al viso la donna. »

A Budapest si è molto cavallero e si ha un grande rispetto per le donne. Così il pubblico si alza protestando, ma il soldato non si commossa. « Vogliono la guerra ancora. Senza esse forse che la guerra? »

E allora i viaggiatori del tram passano le parti del soldato ferito e le due signore dattano abbandonare il tram, seguita dagli urli della folla. Questo episodio è stato ricordato da tutti i giornali di Budapest ed è stato oggetto di commenti generali.

Il bestiame serbo in Germania

LUGANO 30, ore 24 (F.). — La stampa tedesca annuncia che è cominciata l'importazione in Germania di bestiame serbo. Una prima spedizione di 1500 capi di bestiame è giunta a Dresda.

e le sue cause

LUGANO 30, ore 24 (F.). — Il ministro serbo ad Atene dottor Balogoditch ha fatto queste importanti dichiarazioni a un collaboratore del Journal de Genève: « Su quali fatti — dice — su quali promesse si appoggia il vostro ottimismo? Prima di tutto sulla fiducia, poi sulla perfetta unità di vedute che esiste fra gli alleati. Non un istante essa cede di esistere e noi non abbiamo mai supposto che la potenza alleata potesse abbandonarci. Essi non ritardano le loro azioni nel Balcani. Lord Kitchener di passaggio ad Atene ma ne ha parlato l'assicurazione. Vi ho sempre annunciato, egli mi ha dichiarato, che questa guerra non durerà meno di tre anni; ho sempre detto che noi passeremo i primi due anni a organizzarci, e li terremo a vincere. »

Carto è — prosegue il ministro — che l'Inghilterra ci darà tutto ciò di cui noi abbiamo bisogno. Lord Kitchener mi ha ugualmente parlato dell'esercito russo. In primavera gli alleati avranno in più due nuovi milioni di soldati. »

Il corrispondente da Roma della Gazzetta di Lodi scrive al suo giornale: « Secondo informazioni che mi vengono da fonte bene informata, avvenimenti di grande importanza capitale e decisiva forse al fine della guerra, si preparano al fronte russo. »

Il generale Martynov ex ministro della guerra si trovò in questi ultimi tempi di passaggio a Roma. Il generale a quel che lo hanno avvicinato ha fornito informazioni importanti sui febrili preparativi della Russia per la prossima offensiva. Secondo il generale Martynov la Russia potrà disporre fra qualche mese di un nuovo esercito di prima linea. »

Il generale conclude di avere visto che i soldati russi non soltanto credono più che mai alla vittoria finale degli alleati ma non comprendono neppure come si possa avere il minimo dubbio in proposito.

La guerra e l'attività industriale

LONDRA 30, ore 24 (F.). — Il Daily Telegraph pubblica un articolo in cui passa in rivista l'attività industriale che si è avuta nell'anno e dice che la guerra ha provocato un periodo di prosperità industriale stupefacente per gli operai delle diverse corporazioni di mestiere. Attualmente i salari che vengono corrisposti sono più alti e i disoccupati sono meno numerosi di quelli che vi sono stati in qualsiasi periodo della storia britannica. Due cause spiegano questo inatteso effetto della guerra. In primo luogo il gran numero degli operai che rispondono volontariamente all'appello della nazione, in secondo luogo la grande domanda di munizioni, di cannoni di grosso calibro, di mitragliatrici, di fucili, di polveri, di granate e di tutte le forniture necessarie ad eserciti in campagna. L'aumento settimanale del salario viene valutato a 12,500.000 di sterline. Vi è lavoro per ogni operai e vi è per tutti l'occasione di apprendere un mestiere e di assicurarsi alti salari. Si credeva prima della guerra che l'attività industriale sarebbe diminuita, invece essa è enormemente aumentata. (Stefani)

La Svizzera dà ospitalità ai prigionieri franco-tedeschi invalidi

LUGANO 30, ore 24 (F.). — L'accordo per l'internamento in Svizzera dei prigionieri ammalati e convalescenti fra i governi francese, tedesco e svizzero è ormai deciso. Si inizierà con un primo esperimento di mille soldati francesi e mille tedeschi. I francesi saranno internati a Montena e a Leyppen e i tedeschi a Davos. Saranno sottoposti a controllo, ma del resto completamente liberi, giacché i governi dei due stati si impegnano di restituire alla Svizzera quei prigionieri che evadessero. Essi avranno eguale trattamento dei soldati svizzeri malati. Le spese saranno pagate egualmente dal Governo francese e tedesco.

Scontri navali sulla costa bulgara

LUGANO 30, ore 24 (F.). — Per ciò che concerne le ultime operazioni delle torpediniere russe sul Mar Nero si annuncia da fonte sicura che le torpediniere russe che si trovavano in questa regione incontrarono due velieri amici e li sfondarono bombardando inoltre alcuni punti della costa bulgara. Parecchi sottomarini amici hanno attaccato la torpediniera « Gromki » che ha abbattuto due torpediniere che le erano destinate, ed ha respinto l'attacco col fuoco delle sue artiglierie.

Imposte triplicate in Germania

Conservimento di materiale in Austria

ZURIGO 30, ore 24 (F.). — Si ha da Berlino: « La Kron Zeitung annuncia che le addizionali all'imposta sul reddito e sulle sostanze in Prussia saranno aumentate in modo da fruttare cent milioni, il che significa che saranno triplicate. »

Si ha da Vienna che la « Wiener Zeitung » pubblica alcune ordinanze del ministero del commercio le quali prescrivono il censimento generale degli oggetti di piombo e delle macchine disponibili. L'istituzione di prezzi massimi e di speciali norme per il commercio della colofonia e della trementina, l'istituzione di prezzi massimi per le pelli di vitello, il censimento di colofonia, la limitazione della lavorazione del colofone, il censimento della lana e degli indumenti di lana, nonché la limitazione della loro produzione, le consegne degli oggetti di metallo alle autorità governative.

Debole opposizione in Parlamento

LONDRA 30, ore 24 (F.). — Le ultime ventiquattro ore anziché recare una complicazione nelle situazioni politiche e ministeriali determinate dall'adozione del principio coesistenzialista riguardo gli scopi realistici, hanno aumentato la probabilità di una transizione senza scosse. Nessuna deliberazione è stata finora presa in seno al gabinetto e prende l'impressione che la compagnia ministeriale supererà in questo momento la crisi rimanendo inalterata. L'ultima parola in proposito non è per altro ancora detta e forse potrà essere pronunciata soltanto domani dopo il nuovo consiglio dei ministri che per domani è appunto indetto. Nel frattempo procede il lavoro inteso di conciliazione fra la maggioranza favorevole alla decisione del primo ministro e la minoranza di cui vi segnalai le ribellioni.

A quest'opera di composizione di unità, accreditano principalmente Mr. Grey, Asquith e Balfour, l'ultimo dei quali benché di convinzioni volontariste approva e appoggia la decisione di applicare la coesistenza ai giovani scopi imboccati. Se, come si confida, un ultimo compromesso verrà raggiunto, il Bill che sarà presentato la settimana prossima al Comuni avrà tanto maggior peso e valore in quanto sarà sostenuto da un gabinetto compatto e resterà in proporzione neutralizzata l'opposizione che la nuova Camera eserciterà in questo settore della Camera.

Tutti i giornali sono concordi nel preavvisare che certo una opposizione al Comuni sarà comunque inevitabile.

I 70 nazionalisti irlandesi ad esempio prevedono che daranno battaglia, anche nel caso molto probabile che il Bill passi fuori l'Irlanda. Se non che, in vista di questa clausola di esclusione, tanto il coesistenzialista Times quanto il volontarista Daily Chronicle ritengono che il gruppo irlandese si asterrà almeno dal tentare una costruzione mista e dal proporre di forzare le elezioni generali. Similmente si prevede che agli oppositori irlandesi si uniranno parecchie decine di deputati appartenenti al gruppo laburista e quello radicale, nonché ai due grandi partiti storici.

Non sarà però gran cosa, e l'eventuale numero degli oppositori che il Times calcola ad un centinaio di voti non è fatto salire neppure dal volontarista Daily News a più di 146, di cui 70 nazionalisti, 20 laburisti e una cinquantina fra radicali e liberali oltre due o tre unionisti. Siccome il totale dei voti al Comuni è di 570, anche una opposizione massiccia coinvolgente 140 voti non spaventa qualora la compagnia ministeriale possa contare su una serba compattezza.

Quanto al paese tutti i rapporti che giungono dalle provincie lo mostrano pieno di calma e fiducia. Dopo la campagna di Lord Derby tutte le famiglie hanno ora dei membri che si sono sottratti alle armi e sono pure impegnati ad andarci, appena chiamati, giacché iscritti per arruolamento: ed è quindi naturale che la maggioranza del pubblico non si senta disposta ad assumere le difese dei giovani rimasti alla vigilia di essere obbligati a prestare servizio.

Così persino il radicale Daily News predice che l'accoglienza del paese sarà perfettamente calma. L'unico motivo di scontento che si può notare è quello dei lavoratori organizzati che nel trade union avevano votato ordini del giorno contro ogni specie di coesistenza. Per decidere circa la questione da assumere davanti alla deliberazione del gabinetto, il Comitato esecutivo delle massime organizzazioni operaie come la Federazione trade unionista e simili si riuniranno a congresso plenario quest'oggi e adranno dal ministro laburista Henderson tutti i chiarimenti desiderabili per deliberare. Una prima riunione parziale ebbe luogo ieri e parrebbe che benché gli oppositori del campo laburista non manchino, pure buona parte di essi siano d'opinione che gli organi volontari si astengano dal combattere la decisione del gabinetto e fanno patriottici voti perché nel seno del gabinetto si addensino ad una conciliazione la quale escluda qualsiasi divisione.

Il Daily Chronicle per altro offre sui risultati della campagna di Lord Derby alcune cifre intese a lasciare inferire che la decisione coesistenzialista avrebbe potuto evitarsi. Il giornale scrive infatti che gli arruolati durante la campagna di Lord Derby furono tali nell'insieme che il governo sarebbe provvisto in ben maggior quantità di reclute che non per quel milione per il quale ha chiesto i crediti alla Camera.

Bulow è ritornato a Lucerna

PARIGI 30, ore 24 (F.). — Il Journal de Genève: « I giornali di Lucerna annunciano che von Bulow si trova nuovamente in questa città. L'ex cancelliere afferma di non avere mai lasciato la Svizzera. La sua partenza però è stata constatata da persone degne di fede, ma la sua assenza non sarebbe stata che di cinque giorni. E' quindi probabile che dopo i suoi colloqui con i principi di Battenberg e di Hohenkronen, il principe di Bulow si sia portato a Berlino per ricevere le istruzioni necessarie e poi sia ritornato immediatamente in Svizzera. Questo circostanza non fanno d'altronde che aumentare l'importanza che si dà agli atti di questo diplomatico. »

I bollettini tedeschi

L'Hartmannswillerkopf rioccupato

BASILEA 30, ore 24 (F.). — Si ha da Berlino: « Un comunicato ufficiale dice: Sul fronte occidentale nella notte del 29 le truppe tedesche penetrarono per sorpresa nelle nostre posizioni a nord-ovest di Lilla, non riuscendo. Una piccola operazione notturna fatta dalla nostra truppa a sud-est di Albert ebbe successo: alcune dozzine d'inglesi furono fatte prigionieri. »

Parve riconquistate le trincee rimaste ieri nelle mani francesi sull'Hartmannswillerkopf.

Su parecchi punti del fronte le condizioni per l'osservazione essendo favorevoli vi fu fuoco violento e intermittente; anche l'attività degli aerei fu grandissima dalle due parti. Una squadriglia aerea nemica bombardò la località di Werdermoen e loro vicinanza. Non vi furono danni militari ma molte abitazioni furono ferite e un fanciullo ucciso.

Durante un combattimento aereo a nord-ovest di Chembery, un aeroplano inglese fu abbattuto.

Sul fronte orientale: a sud di Scholk e su parecchi punti il gruppo d'assalto del generale Lindemann respinse attacchi di pattuglie russe. Le truppe austro-ungariche dell'esercito del generale Bismarck respinsero l'attacco d'importanti forze russe alla testa di ponte di Burkanovo sulle Strypa.

Esportazioni proibite dalla Svizzera

BERNA 30, ore 24 (F.). — Il consiglio federale ha vietato l'esportazione di una serie di nuovi articoli fra cui prodotti di zucchero, confetteria, prodotti di malto, tavola, travi, carta e cartoni di varie specie, amianto, mica, asfalto, bitumi greci, velopiedi con o senza motore, colori, derivati al catrame e del carbone fossile ecc.

Raccapricciante suicidio al Lido

VENIZIA 30, ore 24 (F.). — E' stato rinvenuto al Lido sulla terrazza del Bagno popolare il cadavere del vecchio metalmeccanico Arcangelo Belli di Venezia. Egli si era suicidato in un modo molto singolare: montato di un pezzo di tubo aperto alle due parti e lungo circa 25 centimetri, aveva praticato un foro nel mezzo della superficie esterna e vi aveva fatto passare una miccia ed una cartuccia da fucile.

Il diagrafio tappò quindi una delle estremità con un pezzo di legno e la appoggiò contro uno dei pali della terrazza: accostò quindi l'estremità aperta del tubo alla membrina sinistra, in direzione del cuore e dette fuoco alla miccia. Rimase fulminato. Non si conoscevano affatto le cause che trassero il vecchio a togliersi la vita.

Quarta edizione

ANNO 1916, prima ristampa

Il 22 e. a. sulle colline di... cadava eroicamente il

Nobile

Gian Gualberto Ricci-Curbastro

Sottotenente effettivo nel... fanteria

Con l'anziano stratelone ne danno il dottorissimo annuale il padre dott. RAFFAELI, la madre contessa GIOVANNA MANZONI, i fratelli LUIGI, dott. LORENZO, PAOLA e RICCARDO, Tenente nel Grenadier, implorando una pace.

Si promettono le partecipazioni personali.

Bologna 31 dicembre 1915.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

LA VELOCE

PARTENZE

GENOVA PER LE AMERICHE

Sud America Express

Sud America Postale

Nord America Celere

Centro America Postale

Rivogarsi per informazioni, tariffe, opuscoli



Tassa di Guerra sulle Targhe reclame

La Ditta « FABBRICHE DI OGGIOLO » vedendosi nelle imp. assillità assolute di ottemperare alle prescrizioni sancite dal D. Decreto 31 Novembre 1915 riguardante la nuova tassa su targhe metalliche e reclame permanenti in genere, prega la Spett. Clientela di provvedere direttamente al pagamento delle tasse relative, il cui importo verrà debitamente rimborsato mediante deduzione sulla prima fattura.

Cui non intendesse ottemperare a tale pagamento, dovrà togliere le targhe entro il 31 Dicembre, non rispondendo alla Casa TALMONE delle eventuali multe che dal 1° gennaio 1916 verranno applicate tanto agli Esportatori, quanto ai Proprietari degli Stabilimenti.

Ritornando, « FABBRICHE DI OGGIOLO » e « OGGIOLO » TALMONE.

Sartoria Militare S. Bargnesi

Via Zamboni 8 - Bologna

Si avvia la Spett. Clientela che la suddetta Sartoria è stata trasportata al suo piano, rispondendo a quella Clientela già ivi esistente, con grande assortimento di stoffe inglesi e nazionali con accessori a prezzi veramente miti.

RUSTI per SIGNORA lavorazione di lusso

Grand Prix e Medaglia d'Oro

Esposizione Internazionale dell'Industria - Genova 1906

ENRICHETTA PARISI - Bologna

Via Zamboni 8, 11 e. p. - Tel. 23-04

D. POMELLO - CHINAGLIA

DENTISTA

Bologna - Via GEMELLI 3 - Tel. 14-82

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

LA VELOCE

PARTENZE

GENOVA PER LE AMERICHE

Sud America Express

Sud America Postale

Nord America Celere

Centro America Postale

LE AVVENTURE DI BARBIERINO

TEATRO DEL CORSO

TEATRO DUSE

TEATRO VERDI

TEATRO PRINCIPE AMEDEO

TEATRO APOLLO

EDEN TEATRO

La stagione al 'Carlo Felice, di Genova

Il dissidio fra tedeschi e ungheresi

Episodi sintonizzati

La Svizzera dà ospitalità ai prigionieri franco-tedeschi invalidi

Scontri navali sulla costa bulgara

Imposte triplicate in Germania

Conservimento di materiale in Austria

Bulow è ritornato a Lucerna

I bollettini tedeschi

L'Hartmannswillerkopf rioccupato

Parve riconquistate le trincee rimaste ieri nelle mani francesi sull'Hartmannswillerkopf.

Sul fronte orientale: a sud di Scholk e su parecchi punti il gruppo d'assalto del generale Lindemann respinse attacchi di pattuglie russe.

Durante un combattimento aereo a nord-ovest di Chembery, un aeroplano inglese fu abbattuto.

Sul fronte orientale: a sud di Scholk e su parecchi punti il gruppo d'assalto del generale Bismarck respinsero l'attacco d'importanti forze russe alla testa di ponte di Burkanovo sulle Strypa.

Esportazioni proibite dalla Svizzera

BERNA 30, ore 24 (F.). — Il consiglio federale ha vietato l'esportazione di una serie di nuovi articoli fra cui prodotti di zucchero, confetteria, prodotti di malto, tavola, travi, carta e cartoni di varie specie, amianto, mica, asfalto, bitumi greci, velopiedi con o senza motore, colori, derivati al catrame e del carbone fossile ecc.

Raccapricciante suicidio al Lido

VENIZIA 30, ore 24 (F.). — E' stato rinvenuto al Lido sulla terrazza del Bagno popolare il cadavere del vecchio metalmeccanico Arcangelo Belli di Venezia.

Quarta edizione

ANNO 1916, prima ristampa

Il 22 e. a. sulle colline di... cadava eroicamente il

Nobile

Gian Gualberto Ricci-Curbastro

Sottotenente effettivo nel... fanteria



**EDVISED**

100